



COMUNE DI
TELTI

VIA J. KENNEDY N.2 - 07020 TELTI (OT)
TEL. 0789/43007 - 43074 - FAX
0789/43580
PROVINCIA DI OLBIA-TEMPIO
www.comune.telti.ot.it

Documento Unico di Programmazione
**Documento Unico di Programmazione
semplificato
nota di aggiornamento**

2016/2018

Il Documento unico di programmazione semplificato – premessa.

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa.

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve “guidare”, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il presente documento, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118 del 2011, svolge quindi un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri atti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente.

Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La prima (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte del documento si analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

Vengono inoltre approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria. L'analisi si focalizza poi sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Il DUP privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati gli indirizzi in materia di tariffe e tributi, le decisioni sul ricorso all'indebitamento e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa.

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le relative forme di finanziamento. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

L'ultima parte del documento comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- b) la programmazione dei lavori pubblici;
- c) la programmazione del fabbisogno di personale;
- d) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

L'analisi che seguirà riflette valutazioni prudenziali. Gli obiettivi ed i dati per il 2016 (e gli anni successivi) potranno essere rivisti in sede di approvazione del DUP definitivo per il medesimo arco temporale.

1. – LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, proposto dalla compagine vincente dopo essersi misurato con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, e dopo essersi tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

L'azione di governo dell'amministrazione comunale, eletta nel 2011, indirizzava la propria attività in direzione delle seguenti linee:

1. Ambiente e territorio per Telti:

- valorizzazione delle risorse naturali del territorio come Monte Pino e l'ex artiglieria militare;
- individuazione di nuove aree verdi comunali;
- continuo miglioramento della raccolta differenziata e realizzazione dell'isola ecologica;
- individuazione zone per itinerari naturalistici, free climbing e percorsi trekking;
- iniziative volte al risparmio energetico.

2. Le campagne per Telti:

- sistemazione e messa in sicurezza delle strade rurali;
- sistemazione delle tubature esistenti negli acquedotti rurali;
- politica di sviluppo rurale ispirata dai principi di sostenibilità e salvaguardia del territorio.

3. Opere pubbliche per Telti:

- ampliamento degli edifici scuola primaria e dell'infanzia;
- completamento centro anziani;
- riqualificazione del centro storico e piazza Dante;
- riconversione del mattatoio comunale in un centro polivalente;
- completamento marciapiedi nel centro abitato e recinzione in pietra sulla SS 127;

- riqualificazione palestra adiacente alle scuole medie;
 - acquisizione e sistemazione di aree di interesse pubblico;
 - ristrutturazione Palazzo Municipale;
 - sistemazione strade interne urbane;
 - ampliamento cimitero e realizzazione servizi;
 - realizzazione strutture per ospitare le associazioni di volontariato.
4. Giovani, istruzione e cultura per Telti:
- progetti di integrazione tra istituzioni scolastiche e servizi sociali per la prevenzione della dispersione scolastica;
 - progetti di integrazione culturale attraverso soggiorni studio per ragazzi;
 - istituzione Consiglio Comunale per ragazzi;
 - promozione di iniziative per l'orientamento giovanile;
 - forum permanente giovanile.
5. Attività produttive, artigianato e commercio:
- promozione e valorizzazione delle produzioni locali;
 - favorire la nascita di cooperative agricole, artigianali e di servizi;
 - supporto allo sviluppo delle realtà locali attraverso la formazione, l'aggiornamento tecnologico e l'inserimento di nuove figure professionali locali;
 - realizzazione database delle competenze locali.
6. Turismo e sport:
- favorire una coscienza ambientale come fattore di differenziazione in ambito turistico;
 - realizzare un piano di marketing territoriale per la promozione turistica del territorio;
 - incentivare lo sviluppo e la nascita di nuove strutture ricettive;
 - sostegno a tutte le associazioni di volontariato che operano nel territorio;

- incentivare la nascita di nuove associazioni (trekking, equitazione, bike);
- sostegno alle attività sportive esistenti e future.

7. Teltesi nel mondo:

- promuovere incontri tra la comunità locale ed i nostri emigrati;
- favorire la collaborazione e lo scambio di informazioni on line.

8. Servizi sociali:

- Area minori:
 - potenziare il servizio socio – educativo per la prima infanzia;
 - promuovere un adeguato sostegno alla famiglia;
 - continuo miglioramento delle attività estive per minori.
- Area disabilità:
 - incrementare i piani personalizzati per persone con handicap grave;
 - potenziare e migliorare l’offerta dei servizi a sostegno della disabilità.
- Area giovani:
 - promuovere e valorizzare servizi di animazione socio – culturale.
- Area anziani:
 - realizzazione di attività volte a migliorare la qualità della vita degli anziani;
 - corso di ginnastica dolce;
 - incontri ricreativi presso il centro sociale;
 - viaggi per anziani;
 - assistenza domiciliare ed erogazione pasti;
 - servizio di assistenza domiciliare integrata.

1.2 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Come già anticipato, la sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

1. obiettivi individuati dal Governo;
2. valutazione socio-economica del territorio:
strutture ed erogazione dei servizi;
economia e sviluppo economico locale;
3. parametri per identificare i flussi finanziari.

1.2.1 - LEGISLAZIONE EUROPEA E NAZIONALE

Il primo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nel valutare gli obiettivi individuati dal Governo poiché gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi si concentra sul DEF (Documento di Economia e Finanza) che rappresenta il principale strumento della programmazione economico-finanziaria dello Stato in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

In attesa che venga approvato il Documento di Economia e Finanza relativo all'anno 2016, è possibile riportare brevemente le considerazioni alla base del DEF per il 2015 che si apre annunciando l'uscita dell'economia italiana dalla recessione, dopo un periodo di crisi molto grave e prolungata. Prosegue il documento indicando come, nel corso del 2015, la favorevole evoluzione del contesto macroeconomico abbia spinto le principali organizzazioni internazionali a rivedere al rialzo le stime di crescita per l'Area dell'Euro e l'Italia; tutto ciò potrebbe consentire una crescita ad un ritmo sostenuto e porre il rapporto tra debito e PIL su un sentiero discendente.

La forte, duratura flessione dei prezzi del petrolio favorisce il miglioramento delle ragioni di scambio, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie e dei margini di profitto delle imprese.

Ma al di là dell'evoluzione del mercato del petrolio è il clima in Europa ad essere cambiato. Anche grazie allo sforzo profuso dall'Italia durante la presidenza di turno dell'Unione, crescita e occupazione sono stati posti al centro del dibattito europeo.

Si è consolidata una convergenza su una strategia basata su:

- i) una politica di responsabilità fiscale, attenta alla crescita pur nel rispetto della disciplina di bilancio;
- ii) la necessità di accelerare in tutti i paesi le riforme strutturali;
- iii) la priorità da dare al rilancio degli investimenti pubblici e privati.

Da questo nuovo clima sono scaturiti nuovi impegni ed iniziative, sia a livello nazionale che a livello europeo, con il lancio del Piano Juncker e con il Quantitative Easing della BCE.

Il Quantitative Easing della BCE – che ha aggiunto gli acquisti del debito sovrano ai programmi di acquisto di attività del settore privato – consentirà una ripresa del credito grazie al mantenimento di condizioni finanziarie accomodanti. Garantendo l'ancoraggio delle aspettative d'inflazione su livelli compatibili con l'obiettivo della BCE, il programma conterrà l'aumento dei tassi d'interesse reali provocato da una debole dinamica dei prezzi. La fiducia di imprese e famiglie ne risulterà rafforzata, gli investimenti ed il consumo supportati.

Al contempo, la divergenza dei cicli economici tra le diverse aree valutarie si è associata ad un forte deprezzamento dell'euro: la maggiore competitività delle aziende europee sui mercati globali sosterrà la domanda di esportazioni e la dinamica dei prezzi interni.

Riflettendo la favorevole evoluzione del quadro macroeconomico, la crescita dovrebbe rafforzarsi gradualmente in Europa e in Italia, favorendo il servizio e la dinamica del debito. La ripresa nell'area resta tuttavia diseguale ed esposta a numerosi rischi. Le tensioni geopolitiche, l'evoluzione della crisi in Grecia, la decelerazione delle economie emergenti costituiscono elementi d'incertezza.

Nel 2014 gli interventi di politica economica del Governo hanno mirato a rilanciare l'economia mediante azioni di sostegno dei redditi e di riduzione del carico fiscale, progredendo inoltre verso la soluzione definitiva al problema dei debiti arretrati delle Amministrazioni pubbliche. Nonostante il perdurare di una fase di debolezza ciclica, il Governo ha garantito l'equilibrio dei conti pubblici; l'avanzo primario si è mantenuto tra

i più elevati nell'Area dell'Euro, l'incidenza dell'onere del debito sul PIL ha continuato a ridursi, l'indebitamento netto è rimasto entro la soglia del 3,0 per cento.

La forte discontinuità di politica economica imposta dal Governo è tesa ad imprimere una decisa accelerazione ad investimenti e consumi, ed a consolidare l'attuale sensibile miglioramento delle aspettative di imprese e famiglie; l'irrobustimento della crescita impatterà progressivamente sulle condizioni del mercato del lavoro, che al momento continuano a risentire delle gravi conseguenze della crisi.

Per sostenere la ripresa nascente e l'occupazione il Governo ha:

- i) perseguito una politica di bilancio di sostegno alla crescita, nel rispetto delle regole comuni adottate nell'Unione europea;
- ii) proseguito nel percorso di riforma strutturale del Paese per aumentarne significativamente le capacità competitive;
- iii) migliorato l'ambiente normativo delle imprese e le condizioni alla base delle decisioni d'investimento.

Queste azioni si rafforzano a vicenda e tracciano una strategia coerente, in cui le riforme – nei mercati del lavoro, dei prodotti e dei servizi, in campo finanziario e fiscale – rilanciano la competitività e creano un clima più favorevole per le opportunità di investimento. Gli investimenti svolgono un ruolo centrale: nel breve periodo promuovono nuove opportunità di lavoro e sostengono la domanda, ponendo le basi per l'incremento del potenziale di crescita nel medio periodo; al tempo stesso consolidano l'attuazione e il dispiegarsi degli effetti delle riforme.

La politica di bilancio presentata nel Documento di Economia e Finanza per il 2015 è volta a

- i) sostenere la ripresa economica, in primo luogo evitando qualsiasi aumento del prelievo fiscale, ma anche rilanciando gli investimenti – compresi quelli nell'edilizia scolastica;
- ii) collocare su un sentiero di riduzione il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, così rafforzando la fiducia dei mercati;
- iii) irrobustire la fase di ripresa dell'economia, che porterà con sé un deciso recupero dell'occupazione nel triennio.

Il quadro macroeconomico prefigurato nel DEF è in linea con quello prevalente tra i principali previsori nazionali e internazionali. Per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porterebbe all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente. Rispetto al tendenziale la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni dell'orizzonte previsivo; vi contribuiscono gli effetti della politica di bilancio orientata alla crescita, unitamente a quelli delle riforme.

Vengono confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati per il triennio 2015-2017 – rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL. Si riduce la pressione fiscale, al netto della classificazione contabile del bonus IRPEF 80 euro.

Viene scongiurata l’attivazione delle clausole di salvaguardia per il 2016 – volte a garantire il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica – che avrebbero prodotto aumenti del prelievo pari all’1,0 per cento del PIL.

Al fine di facilitare il processo di ripresa economica, nel 2016 ci si intende avvalere della flessibilità delle finanze pubbliche connessa all’utilizzo della clausola europea sulle riforme; ne conseguirebbe un percorso di miglioramento del saldo strutturale più graduale, che contempla il raggiungimento del pareggio di bilancio strutturale nel 2017.

Accanto alla dimensione quantitativa della programmazione economica, espressa dai saldi di bilancio, vi è una dimensione qualitativa, che attiene alla composizione delle entrate e delle uscite che determinano i saldi stessi, un fattore cruciale per promuovere la crescita. In tale ambito il Governo ha già assunto misure in materia di revisione della spesa – che liberano risorse grazie alla maggiore efficienza nella produzione dei servizi ai cittadini e alle imprese – e di ricomposizione del prelievo, favorendo il trattamento fiscale del lavoro rispetto a quello delle rendite.

Con l’obiettivo di coniugare la spinta per la competitività con il risanamento della finanza pubblica, alla prosecuzione dell’incisivo processo di revisione della spesa si accompagna un programma per la valorizzazione e la dismissione del patrimonio pubblico.

Nelle previsioni il rapporto tra debito e PIL crescerà nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4).

1.2.2 - LEGISLAZIONE REGIONALE

In attesa che venga approvata la legge finanziaria per l’anno 2016 è possibile riportare di seguito uno stralcio dell’art. 30 “Disposizioni in materia di enti locali” contenuto nella L.R. 9 marzo 2015, n. 5:

il fondo di cui all’articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007 (interventi finalizzati all’occupazione, risorse finanziarie al sistema autonomie locali e contributi per l’incentivazione della produttività, la qualificazione e la formazione del personale degli enti locali della Sardegna), è determinato per l’anno 2015 in euro 550.871.000, di cui euro 499.696.000 in favore dei comuni.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale 2015/2017 relativi agli interventi di spesa di cui alle sottoelencate lettere hanno carattere autorizzatorio e l'impegno è assunto, nell'esercizio 2015, sulla base del relativo cronoprogramma di spesa:

a) contributi per la redazione degli strumenti urbanistici generali e attuativi:

2015 euro 2.500.000

2016 euro 2.500.000

2017 euro 4.000.000

b) spese per l'attuazione del Piano paesaggistico:

2015 euro 500.000

2016 euro 1.400.000

2017 euro 900.000

c) spese per il sistema informativo per la pianificazione territoriale:

2015 euro 500.000

2016 euro 2.350.000

2017 euro 1.350.000

d) finanziamento politiche aree urbane:

2015 euro 3.750.000

2016 euro 12.500.000

2017 euro 20.000.000.

2.1 - ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.1.1 - MODALITÀ DI GESTIONE

I servizi pubblici locali sono gestiti sia in economia mediante utilizzo del personale comunale che in appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Idrico integrato	Gestore unico del Servizio idrico integrato dell’Ambito Territoriale Ottimale della Regione Sardegna	Abbanoa S.p.A.
Raccolta e gestione rifiuti	Servizio affidato tramite evidenza pubblica	Tertium Soc. Coop. Soc.
Servizi cimiteriali	Servizio affidato tramite evidenza pubblica	Tertium Soc. Coop. Soc.
Fornitura energia elettrica	Servizio affidato tramite evidenza pubblica (dal 2009)	Enel Energia spa
Servizio mensa scolastica	Affidato tramite evidenza pubblica	Opera soc. coop. arl
Servizio Trasporto scolastico	Affidato tramite evidenza pubblica Centrale Unica di Commitenza	Autonoleggio Piras Gian Felice
Assistenza Domiciliare – educativa ai minori ed erogazione pasti	Affidato tramite evidenza pubblica	Soc. Cooperativa Consorzio La Sorgente arl
Gestione impianti sportivi	Trattativa privata reg. forniture beni e servizi in economia	

2.1.2 - ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’Agosto 2014 con il quale l’allora Commissario Straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il Comune di Telti partecipa al capitale delle seguenti società:

Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/2014	Note
Abbanoa S.p.A.	Gestore unico del Servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale della Regione Sardegna	0,16%	€153.275,415	
I&G Gallura S.p.A.	Organismo individuato dalla Regione Sardegna quale Autorità di bacino n. 5 per la gestione del servizio di distribuzione del gas	0,56%	€ 150.000,00	
Gallura Sviluppo S.r.l.	Società costituita con lo scopo di promuovere e gestire attività dirette allo sviluppo economico e produttivo territoriale	2,54%	€ 10.000,00	Il Consiglio Comunale, con deliberazione 63/2010, ha previsto la dismissione della propria partecipazione azionaria; con deliberazione n. 45 del 13/11/2015 ha approvato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società
STL Gallura Costa Smeralda S.p.A. in liquidazione	In liquidazione			

2.1.3 - INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE, INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI GESTIONALI E DI SERVIZIO E DELLE PROCEDURE DI CONTROLLO DELL'ENTE:

Abbanoa S.p.A.:	
INDIRIZZI GENERALI	<p>La società è controllata dalla Regione Autonoma della Sardegna, a mezzo dell'Autorità d'Ambito della Sardegna, ora in gestione commissariale, ed è partecipata dalla RAS (maggioranza) e dai Comuni della Regione</p> <p>La partecipazione minoritaria non consente alcuna influenza negli indirizzi aziendali.</p>
OBIETTIVI GESTIONALI E DI SERVIZIO	<p>La società Abbanoa S.p.A., ex SIDRIS, è affidataria del Servizio Idrico Integrato per l'intera Regione Sardegna.</p>
CONTROLLI DELL'ENTE	<p>L'attività di controllo viene esercitata attraverso l'acquisizione del bilancio di esercizio e la verifica dei crediti-debiti reciproci.</p>

I&G Gallura:	
INDIRIZZI GENERALI	<p>La partecipazione minoritaria non consente alcuna influenza negli indirizzi aziendali.</p>
OBIETTIVI	

GESTIONALI E DI SERVIZIO	<p>La società, totalmente pubblica, gestisce secondo l'istituto dell'in house providing alcuni servizi regolati da specifici contratti di servizio con il Comune di Olbia (che esercita il controllo analogo) ed, in minima parte, con altri soci tra cui il Comune di Telti.</p> <p>La Società è stata individuata dalla Regione quale Organismo di bacino n. 5 per la realizzazione delle reti del gas in Sardegna.</p>
CONTROLLI DELL'ENTE	<p>L'attività di controllo viene esercitata attraverso l'acquisizione del bilancio di esercizio e la verifica dei crediti-debiti reciproci.</p>

Gallura Sviluppo S.r.l.:	
INDIRIZZI GENERALI	<p>La partecipazione minoritaria non consente alcuna influenza negli indirizzi aziendali.</p>
OBIETTIVI GESTIONALI E DI SERVIZIO	<p>La Società, costituita in data 18/07/2001, agisce quale Soggetto Responsabile del Patto Territoriale della Bassa Gallura (approvato con D.M. n. 2400 del 28/11/2000), svolgendo tutti i compiti relativi alla gestione dello strumento negoziale, nell'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare del Ministero delle Attività Produttive sottoscritto a Roma il 23/04/2002.</p> <p>La società promuove e, ove opportuno, gestisce, attività dirette allo sviluppo economico/produttivo ed occupazionale del comprensorio territoriale del patto territoriale della Bassa Gallura, anche attraverso l'attivazione di risorse finanziarie provenienti da fonti comunitarie, nazionali e regionali.</p>
CONTROLLI	<p>Come riportato dal Comune di Olbia (titolare della maggioranza dei</p>

DELL'ENTE	voti in assemblea) nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015, dall'analisi del trend economico-finanziario registrato nell'ultimo triennio si evince che la società per far fronte alle spese di gestione, in assenza del contributo in conto esercizio da parte del Ministero, sta pian piano erodendo il proprio patrimonio netto (copertura perdite con le riserve), da qui la necessità di intervenire, attraverso la messa in liquidazione della stessa (approvata dal Comune di Telti con deliberazione n. 45 del 13/11/2015). L'attività di controllo viene esercitata attraverso l'acquisizione del bilancio di esercizio e la verifica dei crediti-debiti reciproci.
------------------	---

2.2 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di Telti è un piccolo comune collinare che si trova nella Provincia di Olbia-Tempio. Gli abitanti residenti al 31.12.2014 sono 2294 (età media 43,5 anni) di cui:

- 1163 uomini;
- 1131 donne.

Nel 2014 non si sono verificate rilevanti variazioni in quanto il rapporto nascite/decessi è stato di 15/18, mentre quello tra emigrazioni ed immigrazioni di 55/58.

Gli iscritti all'AIRE non superano le cento unità (99).

Nella fascia della terza età esistono ancora alcuni casi di analfabetismo. Per il resto della popolazione (fascia media), il livello di istruzione è stabilizzato alla scuola media inferiore, mentre cresce sensibilmente il grado di istruzione dei più giovani che frequentano corsi universitari.

La situazione delle famiglie del Comune di Telti è sostanzialmente nella media italiana.

Dal punto di vista anagrafico è diminuita la dimensione media della famiglia a fronte di un invecchiamento della popolazione; il nucleo familiare continua a svolgere un ruolo fondamentale di ammortizzatore sociale ma con sempre maggiore fatica in quanto le donne, pilastro fondamentale della rete di aiuto informale, sono sempre più schiacciate tra i carichi di lavoro, cura dei figli e degli anziani.

Nonostante la collocazione insulare non è riscontrabile una rilevante variazione stagionale delle presenze in quanto le località balneari più vicine distano venti km circa.

Tuttavia la popolazione locale è coinvolta in rilevanti flussi di pendolarismo sia per motivi lavorativi che per interessi legati al tempo libero: il comune di Olbia (59.000 residenti circa), distante undici km da Telti, esercita una forte attrattiva per i piccoli centri limitrofi.

Il Comune, dal punto di vista urbanistico, risulta attraversato dalla strada statale 127, arteria principale, che collega altresì il centro abitato alla città di Olbia, capoluogo di provincia e luogo in cui è possibile reperire importanti servizi di trasporto, tra cui:

- aeroporto Costa Smeralda;
- porto industriale;
- porto turistico Isola Bianca.

Nonostante le ridotte dimensioni della città, è garantita un'ottima offerta formativa grazie alla presenza di:

- micro-nido;
- scuole dell'infanzia (82 alunni);
- scuole elementari (92 alunni);
- scuole medie (67 alunni).

Nel piccolo centro sono presenti due presidi sanitari, (servizio di diabetologia e servizio prelievi) ; non sono viceversa presenti strutture delle forze dell'ordine o uffici decentrati di Provincia o Regione; ciò ovviamente rappresenta un forte disagio per i cittadini che necessitano dei servizi e delle prestazioni offerte dalle predette istituzioni.

Il comune è attrezzato per lo svolgimento di attività ludiche/tempo libero con:

- impianto sportivo;
- campetti da calcio e da tennis;
- parco giochi all'aperto;
- palestra scuola media;
- biblioteca comunale.

Il contesto sociale economico si compone dei seguenti esercizi:

SOMMINISTRAZIONE	7
ATTIVITA' RICETTIVE	6
AZIENDE AGRITURISTICHE	6
ATTIVITA' DI VENDITA AL DETTAGLIO	14
ATTIVITA' DI VENDITA ALL'INGROSSO	2
ARTIGIANI	26
IMPRESE EDILI DI COSTRUZIONE	6
SERVIZI	5
AZIENDE AGRICOLE	7
COOPERATIVE	6
LIBERI PROFESSIONISTI	16
ATTIVITA' DI SPETTACOLO VIAGGIANTE	3

Come è agevole evincere dal grafico sopra riportato, l'attività economica prevalente è rappresentata dall'artigianato. In ragione della collocazione geografica collinare, rilevante risulta anche il settore agricolo (compreso allevamento bestiame). Sono inoltre presenti diverse associazioni di volontariato.

2.3 – Analisi delle risorse finanziarie

2.3.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il disegno di legge recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016) approvato dal Consiglio dei ministri , prosegue con un piano di tagli delle tasse , avviato già nella Legge di stabilità 2015 , viene intensificata la lotta contro la povertà e la tutela delle fasce deboli della popolazione, procede con la spending review.

L'imposta sulla prima casa relativa all'IMU-TASI viene abolita per tutti per una riduzione fiscale complessiva pari a circa 3,7 miliardi. I comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni di Imu e Tasi su abitazioni principali.

In attesa di effettiva approvazione della sopracitata Legge si considerano in bilancio gli stessi stanziamenti previsti in sede di pluriennale 2015-2017, in sede di approvazione del Bilancio , con la Legge di Stabilità 2016 approvata si procederà ad effettuare gli opportuni aggiornamenti agli stessi stanziamenti di entrata e al D.u.p.

Il quadro finanziario dei Comuni si inserisce in un contesto di finanza pubblica sensibilmente destabilizzato ed indebolito dalla crisi economica. Alla gravosa manovra finanziaria approvata nel 2010 (D.L. n. 78/2010) si sono aggiunte, nel corso del 2015 e a proseguire nel 2016 ulteriori importanti provvedimenti, i cui maggiori effetti per i comuni si sono tradotti in pesanti tagli ai trasferimenti ed in più stringenti regole relative al Patto di Stabilità.

la legge di stabilità per il 2015, e il recente D.L n. 78/2015 ha riformulato le regole in materia di Patto di stabilità interno per gli anni 2015/2017 volte ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di risanamento della finanza pubblica. Rimangono confermate per il 2015, le disposizioni in materia di patto regionalizzato o territoriale, grazie alle quali gli enti potranno eventualmente beneficiare di spazi finanziari ceduti dalle regioni di appartenenza (patto verticale) e/o altri enti locali della medesima regione (patto orizzontale). Il disegno di legge sulla Stabilità prevede nuove regole che consentiranno ai Comuni che hanno risorse in cassa di impegnarle per investimenti per circa 1 miliardo nel 2016. In aggiunta sarà consentito lo sblocco di pagamenti di investimenti già effettuati (e finora bloccati dal Patto) a condizioni che i comuni abbiano i soldi in cassa.

2.3.2 - Quadro riassuntivo delle fonti di finanziamento

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario			
	Anno 2013 (acc.comp.)	Anno 2014 (acc.comp.)	Anno 2015 (acc.comp.)	1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	1	2	3	2016	2017	2018	
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	181.986,64	76.046,83	31.811,35	31.811,35	-58,21
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	929.036,84	908.534,40	885.041,80	854.330,26	854.330,26	854.330,26	-3,47
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	1.234.548,18	1.274.423,10	1.137.176,96	1.232.116,42	1.209.910,36	1.209.910,36	+8,34
. Extratributarie (+)	257.234,08	260.711,95	215.621,53	226.468,69	226.066,69	204.566,69	-5,03
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.420.819,10	2.443.669,45	2.419.826,93	2.388.962,20	2.322.118,66	2.300.618,66	-1,27
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)							
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO							
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)		9.698,60	33.941,72	41.772,23	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	866,65	686,10	0,00	500,00	500,00	500,00	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.419.952,45	2.452.681,95	2.453.768,65	2.430.234,43	2.321.618,66	2.301.118,66	0,95
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per			490.465,74	452.125,70	0,00	0,00	7,81

spese in conto capitale (+)							
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	41.840,40	71.400,00	0,00	0,00	0,00
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	207.477,87	397.187,97	530.918,82	423.820,61	1.089.845,80	681.401,06	,
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)							
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	866,65	686,10		500,00	500,00	500,00	100
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	208.344,52	397.874,07	1.063.224,96	947.846,31	1.090.345,80	681.901,06	-10,85
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	224.402,78	244.619,86	323.671,78	497.915,07	490.415,07	370.415,07	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	2.852.699,75	3.095.175,88	3.840.695,39	3.875.995,81	3.870.568,18	3.320.623,44	-0,91

2.3.3 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2013 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc. Comp.)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2016	2017	2018
	1	2	3	4	5	6
Imposte e tasse	609.003,59	605.119,94	661.666,73	644.284,62	644.284,62	644.284,62
Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	320.033,25	303.414,46	223.375,07	210.045,64	210.045,64	210.045,64
TOTALE	929.036,84	908.534,40	885.041,80	854.330,26	854.330,26	854.330,26

Fino all' approvazione della legge di Stabilità 2016, rimane sempre in vigore la riforma fiscalità immobiliare (legge stabilità 2014) .

La legge 27/12/2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ha previsto una rilevante riforma della fiscalità immobiliare mediante l'istituzione dell'Imposta unica comunale, comunemente conosciuta come IUC, la quale si basa su due presupposti impositivi : il primo costituito dal possesso di immobili (ovvero l'IMU) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente a sua volta articolata in due tributi, la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti) e la TASI (destinata a finanziare i costi per i servizi indivisibili prestati dai comuni, quali (polizia locale, strade, verde pubblico, ecc.).

Con la Legge di stabilità 2016, viene abolita la TASI per abitazione principale, il mancato introito verrà corrisposto dal Ministero delle Finanze attraverso la quota del Fondo di Solidarietà Comunale , con la voce ristoro minore introiti TASI.

Dal 2014 viene istituita la TARI (tariffa rifiuti), che sostituisce la TARES/TARSU del 2013.

La TARI è disciplinata dalla legge 147/2013 (legge stabilità 2014) che ha subito già interventi modificativi con il D.L. 16/2014 e dagli emendamenti in corso di approvazione in sede di conversione del decreto stesso. La tariffa è determinata secondo i criteri previsti per la tariffa igiene ambientale e disciplinati dal DPR 158/1999. Tuttavia un emendamento al D.L. 16/2014, peraltro ancora in corso di approvazione, prevede la possibilità di derogare all'applicazione dei coefficienti di produzione media dei rifiuti nella percentuale massima del 50% in aumento o diminuzione.

Ai fini della gestione del tributo è stato approvato uno specifico regolamento comunale che, tra l'altro, prevederà la riscossione tramite F24 .

La tariffa non è soggetta ad IVA. Ne consegue che l'IVA pagata sui servizi in appalto non può essere compensata e costituisce costo da coprire con il gettito della tariffa medesima.

Il gettito previsto in € 259.957,28 è pari al costo del servizio attuale (inclusa l'IVA), calcolato secondo il metodo normalizzato stabilito anch'esso dal DPR 158/1999. Sono inoltre previsti trasferimenti dal Ministero dell'Istruzione per € 1.177,73 quale rimborso del costo del servizio rifiuti delle scuole statali.

L'Amministrazione comunale si propone di non aumentare ulteriormente i tributi per il triennio 2016/2018 ma di incrementare il gettito mediante attività di assistenza e consulenza al cittadino e di accertamento e controllo sui tributi versati.

Sul fronte dell'equità sociale, per ridurre la fiscalità tributaria dall'esercizio 2014 è stato necessario aumentare l'addizionale all'Irpef applicata dal Comune di Telti rispetto agli anni precedenti allo 0,80%, con un limite di reddito fino a € 10.000,00

Il gettito è previsto in € 136.114,00 calcolato secondo le proiezioni di stima scaricate dal sito sul federalismo fiscale del Ministero. I contribuenti esenti, in quanto aventi un reddito inferiore a 10.000, sono stimati in 583. L'applicazione di una soglia di esenzione comporta che una buona parte dei pensionati e dei lavoratori che hanno maggiormente risentito della crisi economica (cassintegrati, in liste di mobilità, part-time, ecc) non saranno di fatto soggetti all'addizionale IRPEF comunale.

Questo perché lo Stato ha dato la possibilità a tutti gli Enti di aumentarla in funzione del Federalismo fiscale e corrispondente taglio dei contributi statali.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Nel 2015 ai sensi della normativa vigente vi è stato un'ulteriore riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale pari ad euro 42.097,31 rispetto all'anno 2014.

Nel 2016, si è ulteriormente ridotto pertanto, al netto delle compensazioni, il taglio del fondo di solidarietà, che pur essendo collocato contabilmente tra le entrate tributarie è sostanzialmente un trasferimento statale, è secondo i dati pubblicati sul sito del Mef pari a € 210.045,64 comprensivo del ristoro minore introito TASI e dell'incremento entrate IMU per variazione quota alimentazione F.S.C.

2.3.4 - Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno	Anno	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(acc.comp.)	(acc.comp.)	(acc. Comp.)				
1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da	124.497,3	70.356,65	41.312,88	43.633,61	8.905,36	8.905,36

Amministrazioni Centrali	2					
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	1.110.050,86	1.204.066,45	1.107.907,52	1.188.482,81	1.201.005	1.201.005
TOTALI	1.234.548,18	1.274.423,10	1.137.176,96	1.232.116,42	1.209.910,36	1.209.910,36

I trasferimenti erariali, che a seguito dei decreti attuativi del federalismo fiscale sono stati fiscalizzati e assorbiti all'interno del Fondo Sperimentale di Riequilibrio e della Compartecipazione IVA, scontano pesanti tagli. I trasferimenti erariali per questo ente vengono iscritti in bilancio riducendo sempre più quelli assestati degli esercizi precedenti per oltre 100.000,00 Euro

I trasferimenti della Regione Autonoma della Sardegna per funzioni delegate rientrano tra le funzioni relative alla cultura e ai beni culturali, funzioni nel settore sportivo e ricreativo e funzioni nel settore sociale e coprono una minima parte della spesa corrente. I trasferimenti regionali ordinari sono previsti senza la fatidica riduzione del 5% rispetto lo stanziamento del 2015. I Trasferimenti regionali per funzioni delegate raccolgono le contribuzioni a sostegno delle funzioni socio-assistenziali, quelle in materia turistica e d'istruzione per le quali i comuni sono chiamati a svolgere le attività con riferimento all'ambito territoriale di competenza.

I trasferimenti regionali e provinciali sono riferiti ad attività specifiche, quali contributi per sostegno affitto, attività sociali varie, sostegno alle fasce deboli della popolazione, interventi a favore della disabilità, si mantengono relativamente alla regione costanti nel triennio. Occorrerà alla luce dei tagli ai trasferimenti erariali alle Regioni aggiornare i trasferimenti assegnati dalla regione ai Comuni sulla base delle effettive comunicazioni

2.3.5 - Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2013	Esercizio Anno 2014	Esercizio in corso 2015	Bilancio di previsione finanziario		
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(acc. Comp)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2016	2017	2018	4	5	6
Entrata dalla vendita e dall'erogazione di servizi	126.469,03	144.905,44	131.043,88	141.031,67	140.929,67	140.929,67

Proventi derivanti dalla gestione dei beni	73.547,87	25.806,66	11.596,08	10.663,08	10.363,08	10.363,08
Interessi attivi	670,28	670,00	173.,77	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	56.546,90	89.329,85	72.807,80	74.773,94	74.773,94	53.273,94
Totale	257.234,08	260.711,95	215.621,53	226.468,69	226.066,69	204.566,69

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei propri beni concessi in locazione. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo stabilito dalla Giunta Comunale

2.3.6 - Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2013	Esercizio Anno 2014	Esercizio in corso 2015	Bilancio di previsione finanziario		
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(acc. Comp.)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	4	5	6
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	90.040,48	341.055,31	442.055,07	299.719,61	1.059.845,80	651.401,06
Altri trasferimenti in conto capitale	8.069,89	0,00	85.082,42			
Altre entrate in conto	109.367,50	56.132,66	3.781,33	124.101,00	30.000,00	30.000,00

capitale						
totale	207.477,87	397.187,97	530.918,82	423.820,61	1.089.845,80	681.401,06

Tra i trasferimenti in c/capitale si prevedono i seguenti trasferimenti :

I) contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche sono i vecchi trasferimenti erariali e regionali e si riferiscono ai trasferimenti ordinari capitale dallo stato e trasferimenti di capitale ordinari dalla regione (fondo Unico)

II) Altri trasferimenti in conto capitale sono relativi agli introiti per vendita loculi e aree cimiteriali, e finanziamenti della Regione per completamento lavori del cimitero € 12.600, contributo per sistemazione edilizia urbana € 64.000,00, contr. Per assetto area P.A.I. € 20.273,81, contributo per valorizzazione patrimonio boschivo €83.000,00;

III) Altre entrate in conto capitale sono i proventi oneri concessione edilizia per un importo pari a € 30.000 + 48.590 +12.852+4.829,00 per rimborso oneri realizzazione infrastrutture e spese tecniche comparti della Lottizzazione C.1 , Negli ultimi due esercizi si sono ridotti gli introiti da proventi concessioni edilizie , calo attribuito sia alla crisi economica , sia per l'entrata in vigore del nuovo PRG che ha fortemente limitato le costruzioni in area rurale;

Vendita lotti area P.I.P. per € 17.830,00;

Nell'esercizio finanziario 2016, così come già dall' esercizio 2013 sono state utilizzate nella misura del 100% gli introiti dei permessi di costruire per finanziare spese in conto capitale , titolo II , come da prospetto allegato al bilancio

nella spesa queste risorse saranno destinate a totale disposizione degli investimenti sia per sostenere il programma delle opere pubbliche sia per gli effettivi positivi sui meccanismi di contabilizzazione del patto di stabilità interno.

La previsione di alienazione dei beni patrimoniali (terreni e fabbricati) si fonda su una ricognizione di cespiti di proprietà comunale che possono essere immessi sul mercato in tempi brevi. Occorre rilevare che questa fonti di finanziamento legata alle dismissioni patrimoniali ha comunque un andamento legato alle condizioni di mercato, in quanto domanda ed offerta devono essere tali per cui questi beni immobili esercitino attrattive per investitori privati.

In relazione agli immobili oggetto di presumibile alienazione, si rinvia allo specifico piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di seguito riportato.

2.3.7 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(acc.	2016	2017	2018

))	comp)			
	1	2	3	4	5	6
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il comune non prevede di ricorrere al credito a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

2.3.8 - Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno	Anno	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(previsione)
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)
	1	2	3	4	5	6
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

non si prevede l'accensione di mutui per gli esercizi finanziari 2016/2018 ; Si considera inoltre l'introduzione dei vincoli stabiliti dalla legge di stabilità che vincoli gli enti soggetti al patto di assumere nuovi mutui.

Anche se viene rispettato il limite per l'assunzione dei mutui di cui alla capacità di indebitamento, va tenuto sempre conto del pagamento della quota capitale che comunque viene finanziata con le entrate correnti. E' bene quindi ripartire gli investimenti nel tempo in modo da non incidere troppo sulla spesa corrente.

Gli oneri per le quote di capitale ammontano a € 54679,80 anno 2016, € 39.561,69 anno 2017, € 40.735,36 anno 2018

2.3.9 - Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno	Anno	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(previsione)
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)
1	2	3	4	5	6	

Non è stata prevista la richiesta di anticipazione servizio di tesoreria

la manovra economica di cui al D.L 1/2012 ha disposto la sospensione fino al 31 dicembre 2014 del sistema di "tesoreria mista" che dal 2009 aveva consentito agli enti di beneficiare di una maggiore autonomia gestionale in materia finanziaria e di cassa oltre che di una significativa remunerazione sulle liquidità disponibili, ripristinando il regime della tesoreria unica che obbligherà i Tesorieri degli enti locali a trasferire le proprie giacenze di cassa nella contabilità speciale aperta presso la banca d'Italia, le quali saranno remunerate ad un tasso di interesse regulate con Decreto Ministeriale (comunque inferiore di quello attuale, infatti gli interessi attivi per le giacenze di cassa sono stati debitamente rideterminati e così anche le spese di tesoreria saranno maggiori rispetto agli scorsi anni in quanto inesistenti, ad eccezione delle spese per la tenuta dell'ordinativo informatico.

2.3.10 - Investimenti programmati

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio e tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo, previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore ai 100.000 euro per cui dal prospetto rimangono esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che possono essere tuttavia significativi per un comune di medie dimensioni.

La Giunta Comunale, con la deliberazione n. 66 del 08.10.2015 ha approvato il Programma Triennale Lavori Pubblici 2016-2018 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2016. Il medesimo piano è stato pubblicato il 15.10.2015

Tra le opere non incluse nel sopra citato elenco, risultano essere quelle relative agli interventi della rete fognaria e idrica per un importo pari a € 400.000 approvati con programma triennale 2013-2015.

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2016/2018, si è reso necessario apportare alcune modifiche alla programmazione triennale , le cui schede sono state debitamente modificate e la programmazione verrà apportata in sede di approvazione al bilancio di previsione 2016/2018

2.3.11 - Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, si riporta il prospetto recante gli investimenti finanziati negli anni precedenti e lo stato di attuazione.

2.3.12 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La legge 27/12/2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ha previsto una rilevante riforma della fiscalità immobiliare mediante l'istituzione dell'Imposta unica comunale, comunemente conosciuta come IUC, la quale si basa su due presupposti impositivi : il primo costituito dal possesso di immobili (ovvero l'IMU) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente a sua volta articolata in due tributi, la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti) e la TASI (destinata a finanziare i costi per i servizi indivisibili prestati dai comuni), abolita con la legge di stabilità 2016

IMU

L'importo dell'IMU previsto nel Bilancio di Previsione sarà al netto dell'importo di che lo Stato tratterrà dai versamenti della prima e seconda rata Imu per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale.

Rimane in piedi l' IMU per le seconde abitazioni e per le aree fabbricabili, per le quali rimarrà invariata l' aliquota pari a 7,60%,

La legge di Stabilità 2016 porterà una rivoluzione sul fronte delle tasse sulla casa. A partire dal prossimo anno, infatti, sarà abolita la Tasi sugli immobili utilizzati dal proprietario come prima casa, l'Imu agricola e l'Imu sui macchinari imbullonati. Ma l'abolizione non riguarda tutta la platea dei potenziali interessati.

TASI

Dal 2014, ai sensi della legge 147/2013 (legge stabilità 2014) è stato istituito un nuovo tributo comunale finalizzato alla copertura dei servizi indivisibili del Comune (polizia locale, strade, verde pubblico, ecc.).

Il Bilancio di Previsione prevede, tra le entrate tributarie la TASI da applicarsi ai fabbricati soggetti ad abitazione principale , la TASI ha come base imponibile gli immobili soggetti all'IMU, , ad eccezione dei terreni agricoli.

Il tributo è dovuto dal proprietario (o titolare di altro diritto reale) e dal conduttore (inquilino, comodatario ecc.). La quota a carico del conduttore è stabilita dal consiglio comunale tra un minimo del 10% e un massimo del 30% della TASI dovuta.

Le aliquote possono essere stabilite tra l' aliquota zero e un massimo dello 2,5 per mille, rispettando però il principio che la somma tra aliquota TASI e aliquota IMU non può comunque superare l' aliquota massima IMU, salvo l'eccezione prevista dal D.L. 16/2014 che prevede di poter aumentare le aliquote dello 0,8 per mille a condizione di destinare tale gettito aggiuntivo alla applicazione di detrazioni per le abitazioni principali.

Per i fabbricati strumentali agricoli l' aliquota massima applicabile è l' 1 per mille.

Dal 2016 non si pagherà la Tasi sulle case utilizzate dal proprietario come abitazione principale, secondo la definizione contenuta nel decreto Salva-Italia. Si tratta dell'immobili nel quale il proprietario e il suo nucleo familiare vivono abitualmente e risiedono anagraficamente. La Legge di Stabilità prevede l'abolizione della Tasi anche per gli inquilini che hanno scelto l'unità immobiliare come abitazione principale. Esenzione anche per le tasse sulla casa per i proprietari di abitazioni date in comodato d'uso ai figli o ai genitori.

TARI

Dal 2014 viene istituita la TARI (tariffa rifiuti), che sostituisce la TARES/TARSU del 2013. La TARI è disciplinata dalla legge 147/2013 (legge stabilità 2014) che ha subito già interventi modificativi con il D.L. 16/2014 e dagli emendamenti in corso di approvazione in sede di conversione del decreto stesso. La tariffa è determinata secondo i criteri previsti per la tariffa igiene ambientale e disciplinati dal DPR 158/1999. Tuttavia un emendamento al D.L. 16/2014, peraltro ancora in corso di approvazione, prevede la possibilità di derogare all' applicazione dei coefficienti di produzione media dei rifiuti nella percentuale massima del 50% in aumento o diminuzione.

Ai fini della gestione del tributo è stato approvato uno specifico regolamento comunale che, tra l'altro, prevederà la riscossione tramite F24 .

La tariffa non è soggetta ad IVA. Ne consegue che l'IVA pagata sui servizi in appalto non può essere compensata e costituisce costo da coprire con il gettito della tariffa medesima.

Il gettito previsto sarà pari al costo del servizio (inclusa l'IVA), calcolato secondo il metodo normalizzato stabilito anch'esso dal DPR 158/1999. Sono inoltre previsti trasferimenti dal Ministero dell'Istruzione quale rimborso del costo del servizio rifiuti delle scuole statali. Si rinvia alla delibera Consiliare che approva il piano finanziario e quello tariffario.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L' Amministrazione comunale si propone di non aumentare ulteriormente i tributi, ma di incrementare il gettito mediante attività di assistenza e consulenza al cittadino e di accertamento e controllo sui tributi versati.

Sul fronte dell'equità sociale, per ridurre la fiscalità tributaria nell'esercizio 2014 è stato necessario aumentare l'addizionale all'Irpef applicata dal Comune di Telti rispetto agli anni precedenti allo 0,80%, con un limite di reddito fino a € 10.000,00

Questo perché lo Stato ha dato la possibilità a tutti gli Enti di aumentarla in funzione del Federalismo fiscale e corrispondente taglio dei contributi statali.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni andranno stabilite dalla deliberazione di Giunta Comunale che si andrà

ad approvare con lo schema di bilancio.

SERVIZI COMUNALI DIVERSI

Le tariffe si andranno ad approvare con apposita deliberazione di Giunta Comunale e riguarderanno i seguenti servizi :

- Trasporto scolastico;
- Assistenza domiciliare ;
- Notifica atti;
- Segreteria (copie atti e accesso alla documentazione);
- Servizio decentramento (Uso sala consiliare e altre sale di proprietà del comune);
- Ufficio Tecnico (Rilascio autorizzazioni);
- Servizi Demografici (Certificazioni,estratti, carte di identità, celebrazione matrimoni);
- Commercio (Autorizzazioni e licenze, D.I.A, certificazioni e vidimazioni registri);
- Servizi cimiteriali (Concessione loculi e relative spese, spese di inumazione/esumazione);
- Urbanistica (copie atti, stampa disegni, certificati urbanistici , D.I.A., permesso di costruire, autorizzazioni varie);

SERVIZI COMUNALI A DOMANDA INDIVIDUALE

Le tariffe per i sotto indicati servizi saranno approvate con apposita deliberazione di Giunta Comunale in sede di approvazione dello schema di bilancio ;

- Asilo Nido (iscrizione e tariffe mensili);
- Impianti sportivi (uso e affitto impianti sportivi vari);
- Tariffe mense scolastiche (quota pasto)
- Servizio Assistenza domiciliare
- Scuola estiva

2.3.13 - Gestione del patrimonio

Le decisioni di spesa che vengono autorizzate con l'adozione del Bilancio di Previsione 2016/2018 sono influenzate dall'attuale situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio. Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del patrimonio suddivisi in attivo e passivo.

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	44.440,38	0,00	-9.875,64	34.564,74
Immobilizzazioni materiali	11.844.397,99	389.906,08	-514.236,93	11.720.067,14
Immobilizzazioni finanziarie	310.867,55		1.357,70	312.225,25
Totale immobilizzazioni	12.199.705,92	389.906,08	-522.754,87	12.066.857,13
Rimanenze				0,00
Crediti	1.919.517,16	641.133,12	-1.217.905,67	1.342.744,61
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	1.096.533,96	3.187.227,28	-3.052.871,70	1.230.889,54
Totale attivo circolante	3.016.051,12	3.828.360,40	-4.270.777,37	2.573.634,15
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	15.215.757,04	4.218.266,48	-4.793.532,24	14.640.491,28
Conti d'ordine	1.223.915,84	8.541,05	-1.163.915,84	68.541,05
Passivo				
Patrimonio netto	12.056.523,22	3.964.382,10	-3.931.216,03	12.089.689,29
Conferimenti	1.807.517,02			1.807.517,02
Debiti di finanziamento	449.612,34	-54.038,50		395.573,84
Debiti di funzionamento	890.991,95	243.973,12	-802.203,21	332.761,86
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	11.112,51	11.268,96	-7.432,20	14.949,27
Totale debiti	1.351.716,80	201.203,58	-809.635,41	743.284,97
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	15.215.757,04	4.165.585,68	-4.740.851,44	14.640.491,28
Conti d'ordine	1.223.915,84	8.541,05	-1.163.915,84	68.541,05

2.3.14 - Indebitamento

L'art. 1, comma 735, [L. 27 dicembre 2013, n. 147](#), a così modificato l'art. 204 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), in particolare, prescrive che “Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, **(l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,))** delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. **(PERIODO SOPPRESSO DAL D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL D. LGS. 10 AGOSTO 2014 n. 126)**

2.3.15 - Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dalla relazione deve riportare, come totale generale, il pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, infatti, non deve indicare a preventivo alcun avanzo o disavanzo.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

I prospetti allegati al Bilancio riportano i risultati delle quattro gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato. Per ciascuno degli anni è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

2.4 - Risorse umane

2.4.1 Struttura organizzativa

A causa delle piccole dimensioni del Comune, l'organico (13 dipendenti) risulta sottodimensionato rispetto ai servizi/funzioni attribuiti in numero sempre più crescente dal legislatore agli enti locali. Tuttavia l'estrema flessibilità ed adattamento ad ogni situazione del personale

rappresenta un grande punto di forza per fronteggiare le criticità. Per tale motivo di sofferenza, di recente, il Comune non ha potuto partecipare a progettualità per attrarre risorse per il territorio che sarebbero molto importanti ed utili.

La dotazione organica comprende quindi 12 dipendenti (2 dei quali con qualifica giuridica D) con contratto a tempo indeterminato ed una unità a tempo determinato. Nei prossimi due anni potrebbe raggiungere l'età pensionabile un dipendente e conseguentemente il Comune si augura di poterlo sostituire con una nuova unità. Nessuno dei predetti lavoratori si trova in posizione di distacco, comando, assegnazione provvisoria o convenzione da o presso altre amministrazioni.

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018, redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs.267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997, e stato adottato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 29/06/2016 e successiva modifica con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 05/11/2015, quindi aggiornato con l'integrazione del fabbisogno che verrà allegato al bilancio di previsione .. Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006.

La situazione del personale e quella riportata nelle tabelle sotto allegate.

2.4.2 - Dotazione organica

Complessiva

Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti	
	FT	PT	FT	PT	FT	PT
Dir	Nn previsto	Nn previsto	Nn previsto	Nn previsto	Nn previsto	Nn previsto
D	5	0	4	0	1	0
C	8	0	7	0	1	0
B	1	0	1	0	0	0
A	0	0	0	0	0	0
Totale	14	0	12	0	2	0

Per unità organizzativa

U.O.	Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti		TD
		FT	PT	FT	PT	FT	PT	
Settore Affari Generali – Polizia Locale	Dir							
	D	1	0	1	0	0	0	0
	C	4	0	3	0	1	0	0
	B	1	0	1	0	0	0	0
	A	0	0	0	0	0	0	0
	Totale U.O.	6	0	5	0	1	0	0
Settore tecnico	Dir							
	D	2	0	1	0	1	0	0
	C	1	0	1	0	0	0	0
	B	0	0	0	0	0	0	0
	A	0	0	0	0	0	0	0
	Totale U.O.	3	0	2	0	1	0	0
Settore finanziario	Dir							
	D	1	0	1	0	0	0	0
	C	2	0	2	0	0	0	0
	B	0	0	0	0	0	0	0
	A	0	0	0	0	0	0	0
	Totale U.O.	3	0	3	0	0	0	0
Settore Csocio- culturale	Dir							
	D	1	0	1	0	0	0	0
	C	1	0	1	0	0	0	0

B	0	0	0	0	0	0	0
A	0	0	0	0	0	0	0
Totale U.O.	2	0	2	0	0	0	0

2.4.3 - Andamento occupazionale e della spesa di personale

Voce	Trend storico			Previsione		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	1° anno	2° anno	3° anno
Dipendenti al 1/1	12	12	12	12	12	11
Cessazioni	0	0	0	0	1	0
Assunzioni	0	0	0	0	0	1
Dipendenti al 31/12	12	12	12	12	11	12
Spesa di personale	630.034,49	617.040,49	639.397,95	621.390,91	654.025,31	659.983,01
Voci escluse (-)	63.053,55	61.731,85	90.396,95	106.138,47	94.175,77	94.175,77
Spesa di personale netta	566.980,94	555.308,64	549.001,00	563.605,61	559.849,54	565.807,24

2.5 - Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica

L'introduzione del pareggio di bilancio in Costituzione e la conseguente Legge 243/2012 derivanti dalla sottoscrizione in sede europea del c.d. "fiscal compact" ha portato a ripensare alla tipologia di contributo che gli enti locali avrebbero dovuto apportare al risanamento e al contenimento della spesa pubblica. Sebbene l'orizzonte temporale del pareggio di bilancio nazionale sia slittato al 2018, il prossimo anno si profila come un momento di transizione verso quelli che saranno i nuovi equilibri da rispettare.

La Legge di Stabilità 2016 supera il Patto di Stabilità Interno, sostituendolo, a partire dall'esercizio 2016, con un saldo non negativo tra entrate e spese finali basato sulla competenza (al netto delle voci inerenti l'accensione o il rimborso di prestiti) senza considerare la cassa e le partite correnti. Gli enti sottoposti a tale regola saranno quelli individuati nella Legge 243/2012: Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Province autonome. Resteranno fermi, invece, gli adempimenti degli enti locali al monitoraggio e alla certificazione del Patto di Stabilità Interno 2015.

I Titoli di bilancio in entrata e in uscita da considerare per il saldo in base alla nuova contabilità armonizzata (D.L. 118/2011) saranno i seguenti:

ENTRATA

TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;

TITOLO 2: Trasferimenti correnti;

TITOLO 3: Entrate extratributarie;

TITOLO 4: Entrate in conto capitale;

TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie.

USCITA

TITOLO 1: Spese correnti;

TITOLO 2: Spese in conto capitale;

TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie.

La somma dei primi cinque titoli delle entrate rappresenterà il totale delle entrate finali, mentre la somma dei primi tre titoli delle spese rappresenterà il totale delle spese finali. Ad essi dovrà aggiungersi, in entrata e in uscita il fondo pluriennale vincolato, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario tra fondi nato con la nuova contabilità armonizzata che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria della nuova contabilità e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e il loro effettivo impiego.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Allegato n.3 - Prospetto allegato bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETE NZA ANNO DI RIFERIME NTO DEL BILANCIO N	COMPETE NZA ANNO N+1	COMPETE NZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	76046,83		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	452125,70		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	(+)	854330,26	854330,26	854330,26

perequativa				
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1232116,4 2	1209910,3 6	1209910,3 6
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1232116,4 2	1209910,3 6	1209910,3 6
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	226468,69	226066,69	204566,69
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	423820,61	1089845,8 0	681401,06
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2736735,9 8	3380153,1 1	2950208,3 7

I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2344743,2 8	2250245,6 2	2227571,9 5
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	31811,35		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	56321,53	39425,07	47873,30
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	9603,87	11215,85	11215,85
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	2310629,2 3	2199604,7 0	2168482,8 0
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale	(+)	946846,31	1090345,8	681901,06

vincolato			0	
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziare da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		

L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	946846,31	1090345,8 0	681901,06
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		3257475,5 4	3289950,5 0	2850383,8 6
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		7432,97	90202,61	99824,51
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-))/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-))/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	0,00		

Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		0,00	0,00	0,00

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) *L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.*

3 – GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2016/2018

Per ogni singola missione e programma di spesa, il DUP deve indicare gli obiettivi che si intendono realizzare nel periodo di riferimento del bilancio di previsione.

Di seguito vengono indicati gli obiettivi per il periodo 2016/2018 :

MISSIONE	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione
PROGRAMMA	01	Organi istituzionali
PROGRAMMA	02	Segreteria Generale
PROGRAMMA	07	Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e stato civile
PROGRAMMA	08	Statistica e sistemi informativi
PROGRAMMA	11	Altri servizi generali
Responsabile politico		Assessore alla Cultura Pinna Giuseppe (fino al 17.02.2016) Segretario Comunale Natalina Baule (dal 18.02.2016)

Finalità da conseguire

I programmi 01 – 02 -07 -08 -11 che rientrano nella Missione 1 sono relativi al funzionamento dell'apparato burocratico , meglio individuato come settore Affari Generali al quale attraverso l'adozione del P.E.G. e altri atti programmatici di indirizzo che verranno adottati in concomitanza con l'approvazione del bilancio, la Giunta comunale affiderà al proprio responsabile e al personale individuato , in base alle proprie competenze d'ufficio, le mansioni previste all'interno di ogni singolo programma dei Servizi generali, tra cui tutte le attività di segreteria generale dell'Ente, di supporto alle altre aree, di supporto e assistenza agli organi istituzionali ed in particolare i servizi connessi al funzionamento della Giunta, del Consiglio comunale e delle sue articolazioni, la cura delle vertenze pendenti nelle quali l'amministrazione è

soggetto attivo e passivo; le attività connesse con le funzioni di rappresentanza, di supporto agli impegni istituzionali degli Amministratori, di miglioramento della comunicazione e dell'informazione istituzionale, Gestione protocollo e archivio informatico, amministrazione della rete informatica, relazioni con il pubblico , catalogazione delle deliberazioni , determinazioni e contratti e in via residuale tutte le attività di carattere generale non attribuite ad altri servizi e non ricomprese nell'elenco di cui sopra, nonché le attività inerenti la tenuta dei registri di stato civile, l'attività di anagrafe in generale, la gestione dell'elettorato attivo e passivo; tali attività dovranno essere perseguite secondo criteri di semplicità ed efficienza, come peraltro già avviato.

Il nuovo modello organizzativo dell'ente prevede la figura dell' Assessore alla cultura (fino a scadenza del mandato amministrativo) , cui è affidata la responsabilità e la gestione del programma, coadiuvato nella sua attività da diversi responsabili di procedimento .

Considerato che viene approvato un piano delle performance dove vengono meglio individuati i risultati attesi degli obiettivi strategici ed operativi e le risorse umane impiegate per ogni area non strettamente collegati con disponibilità finanziarie, nel corso dell'esercizio 2016

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale ritiene necessario proseguire nell'impegno di migliorare le modalità di svolgimento dell'azione comunale, sia per conseguire risultati di maggiore efficacia, sia per corrispondere alle aspettative dell'utenza in termini di speditezza dell'azione amministrativa, di accesso agli atti, di semplificazione dei rapporti con l'Ente, di uniformità di comportamento da parte degli uffici; il miglioramento dell'azione comunale e la fruibilità dei servizi offerti si lega al proseguimento e dall'incremento della revisione e dell'aggiornamento costante delle procedure amministrative in generale, anche dal punto di vista informatico.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Garantire l'azione comunale e la fruibilità dei servizi	2016/2018	Da indicare con l'approvazione del Peg
Coadiuvare come ufficio di supporto per altri uffici	2016/2018	

Risorse umane

Le risorse umane disponibili per l'area Affari Generali sono n. 3 dipendenti cat. C e un cat. B

Risorse strumentali

Per le attività individuate nei vari programmi , si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario , alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria. RETE INFORMATICA COMUNALE - FOTOCOPIATORE - FAX - FIAT PUNTO - PANDA 4X4

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma¹

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	437.473,86	401.301,26	401.505,48
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00		
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 1- 02- 07-08-11		437.473,86	401.301,26	401.505,48

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sussistono nei programmi sopra riportati spese indotte relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri.

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

¹ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Nel corso dell'esercizio 2015 si è provveduto in relazione all'esigibilità della spesa per la fornitura di beni o servizi di suddividere gli impegni nell'esercizio 2016, soprattutto per quelle forniture che risultano in bilico tra la fine dell'esercizio 2015 e l'inizio dell'esercizio 2016.

MISSIONE	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione
PROGRAMMA	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
PROGRAMMA	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
PROGRAMMA	10	Risorse umane
Responsabile politico		Assessore al bilancio Michele Mariano (fino al 17.02.2016) Ass.re Muzzu Giuseppe Mario (dal 18.02.2016)

Finalità da conseguire

I programmi 03 – 04 sono relativi alla completa gestione finanziaria, tributaria e del dell'ente , quindi sono ricomprese tutte le azioni volte alla pianificazione e alla rendicontazione dei fatti finanziari compresa la gestione del patrimonio immobiliare, nonché la verifica costante dell'accertamento e delle relative entrate proprie ; lo stesso contempla i servizi di economato e tutte le attività dirette al recupero delle risorse finanziarie attraverso l'esercizio della potestà impositiva

Il programma 10 comprende in particolare tutta la gestione economica del personale degli uffici, ..

Dall'esercizio finanziario 2013 il comune avendo una popolazione superiore ai 1.000 abitanti e soggetto al regime di patto di stabilità interno.

Motivazione delle scelte

Fornire un valido supporto informativo per gli organi politici e per gli altri responsabili dei servizi; Garantire un efficace soddisfacimento della domanda da parte dell'utenza nell'ambito delle entrate tributarie, provvedere attraverso sistemi operativi il più possibile chiari e semplificati , all'attuazione rigorosa dei procedimenti di accertamento e riscossione attraverso anche all'affidamento di incarico esterno a ditta specializzata.

Per quanto riguarda la riscossione dell'imposta com.le sugli immobili e della tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, si è provveduto all'attivazione del servizio di riscossione diretta inizialmente mediante l'apertura di un c/c postale e di un c/c bancario, dall'esercizio 2015 si è provveduto alla riscossione della TARI mediante l'emissione del modello F24.

Contenere l'indebitamento dell'ente al fine di controllare la dinamica della spesa per oneri finanziari, gestire uno sportello on-line con l'ins-ex INPDAP per la gestione dello sportello PASSWEB, al fine di garantire una situazione contributiva sempre più aggiornata dei dipendenti a tempo determinato e indeterminato.

Con l'entrata in vigore dell'imposta municipale unica, si è provveduto ad attivare uno sportello info-IMU – TASI , dove si provvede ad informare l'utenza e ad effettuare calcoli per chi ha una situazione chiara e precisa catastalmente.

Con l'entrata in vigore della Tari e della Tasi , è notevolmente aumentata l'attività per il funzionamento dell'ufficio tributi .

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Aggiornamento banca dati TARI-TARSU –ABITAZIONI PRINCIPALI – IMMOBILI A DISPOSIZIONE	2016/2018	Da indicare con l'approvazione del Peg
servizio di supporto all'ufficio per l'espletamento delle attività propedeutiche all'accertamento ICI e tutta l'attività relativa al calcolo, invio dati , e verifiche varie della TARSU/TARI;	2016/2018	Da indicare con l'approvazione del Peg
servizio della riscossione diretta TARI – tramite personale ufficio Tributi senza l'affidamento esterno	2016/2018	Da indicare con l'approvazione del Peg
Adeguamento scritture economico-patrimoniale e finanziario al Nuovo Ordinamento Contabile	2016/2018	Da indicare con l'approvazione del Peg
Mantenimento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti e tempo medio dei pagamenti trimestrale sotto la soglia dei 30 giorni	2016/2018	Da indicare con l'approvazione del Peg
Coadiuvare come ufficio di supporto per	2016/2018	Da indicare con l'

altri uffici		approvazione del Peg
--------------	--	----------------------

Risorse umane

Sono inquadrare all'interno del settore finanziario n. 2 dipendenti con mansioni di Istruttore contabile ufficio tributi e Istruttore contabile - paghe- bilancio , entrambe cat. C

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate , si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario , alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali : rete informatica comunale - fotocopiatori – fax- scanner - fiat panda

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma²

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	260.842,03	254.915,86	253.415,86
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00		
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 03-04-10		260.842,03	254.915,86	253.415,86

² L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sussistono nei programmi sopra riportati spese relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2015 si è provveduto in relazione all'esigibilità della spesa per la fornitura di beni o servizi di suddividere gli impegni nell'esercizio 2016, soprattutto per quelle forniture che risultano in bilico tra la fine dell'esercizio 2015 e l'inizio dell'esercizio 2016.

MISSIONE	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione
PROGRAMMA	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
PROGRAMMA	06	Ufficio Tecnico
Responsabile politico		Sindaco Gian Franco Pinducciu

Finalità da conseguire

I programmi 05-06 comprendono tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo delle strutture e delle infrastrutture comunali, compreso l'impiego e la dotazione organica assegnata tramite servizio civico...E' compreso la realizzazione dei lavori pubblici programmati a partire dalla fase della progettazione, fino a quella dell'appalto e della esecuzione; in questi termini si rileva indispensabile, per il contesto locale, procedere verso una sempre maggiore efficienza estimativa ed espropriativa, unitamente ad un costante aggiornamento dei capitolati tecnici, delle procedure di progettazione, delle modalità contrattuali relative sia ai lavori pubblici che alla manutenzione.. Il programma prevede infine la verifica e la proposta degli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la sicurezza dei locali e degli edifici comunali e di quelli assegnati in uso al Comune.

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale intende perseguire l'obiettivo strategico principale di assicurare l'avvio delle opere pubbliche programmate e l'esecuzione dei lavori in economia, allo scopo di dotare la collettività di strutture e di infrastrutture qualificate e rispondenti alle esigenze della popolazione. Le scelte correlate alla concreta attuazione dei programmi suesposti mirano al miglioramento della qualità della vita, alla qualificazione delle strutture esistenti e della viabilità sia urbana che extraurbana, alla esigenza di operare una pianificazione urbanistica

razionale, che tenga conto delle peculiarità del territorio comunale.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Riduzione dei tempi dell'iter procedurale per la realizzazione delle opere pubbliche	2016/2018	Da indicare con l'approvazione del Peg
Progettualità interna di determinate opere pubbliche e cantiere di lavoro e rispettiva direzione dei lavori	2016/2018	Da indicare con l'approvazione del Peg
Garantire l'azione comunale e la fruibilità dei servizi	2016/2018	Da indicare con l'approvazione del Peg
Coadiuvare come ufficio di supporto per altri uffici	2016/2018	Da indicare con l'approvazione del Peg

Risorse umane

La responsabilità del programma è affidata al Sindaco Geom. Gian Franco Pinducciu , coadiuvato da un istruttore geometra cat. C e un istruttore direttivo cat. D , in seguito alla modifica della dotazione organica rimane vacante un posto di cat. D da ricoprire mediante procedura di mobilità.

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate , si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario , alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali : rete informatica comunale - fotocopiatori – fax-scanner - fiat panda – fiat punto

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma³

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	184.182,46	207.201,75	196.090,56
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale	15.000	18.000	18.000
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00		
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 05 -06		199.182,46	225.201,75	214.090,56

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Sussistono nei programmi sopra riportati alcune spese indotte relative alla realizzazione di investimenti come l'acquisizione di beni immobili, derivanti da introiti Permessi di costruire e interventi per videosorveglianza

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2015 si è provveduto in relazione all'esigibilità della spesa per la fornitura di beni o servizi di suddividere gli impegni nell'esercizio 2016, soprattutto per quelle forniture che risultano in bilico tra la fine dell'esercizio 2015 e l'inizio dell'esercizio 2016.

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA	01	Polizia locale e amministrativa
Responsabile politico		Sindaco Gian Franco Pinducciu

³ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Finalità da conseguire

L'esecuzione del programma e' demandata al responsabile del settore polizia locale . La gestione del servizio comunale e' affidata esclusivamente ad un unico dipendente cat. D2 . Il servizio di polizia locale si avvarrà della collaborazione di un agente di polizia locale del comune di Olbia, al fine di abbattere i costi di assunzione e di avere un servizio migliore con personale già istruito.

Si considera la necessita' di potenziare il controllo sul territorio da parte dell'agente di polizia locale per reprimere le violazioni al codice della strada piu' pericolose per la sicurezza degli utenti(scuole, strade, attivita' economiche) e di attuare una attenta e tempestiva procedura di riscossione delle sanzioni amministrative correlate principalmente alle infrazioni al codice della strada.

Sono inoltre ricompresi nel programma le gestioni dei seguenti servizi :

- ✓ Parco automezzi (manutenzioni e fornitura di carburante);
- ✓ Telefonia mobile e fissa (tutte le utenze comunali);
- ✓ Videosorveglianza (manutenzione impianto e ampliamenti e/o completamenti impianti esistenti);
- ✓ Segnaletica stradale , orizzontale e verticale ;
- ✓ Assicurazioni comunali (Rinnovi polizze e rapporti con il broker e le compagnie assicurative);

Motivazione delle scelte

Offrire all'utenza un efficace soddisfacimento dell'erogazione del servizio, teso a migliorare la vivibilità e la sicurezza del centro urbano e del territorio in genere.

Vigilare sulle violazioni dei regolamenti locali per la detenzione degli animali di affezione, la realizzazione di costruzioni senza titolo autorizzativo, il danneggiamento e deturpamento di beni pubblici e privati.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Studio di fattibilità per il completamento dell' impianto di videosorveglianza nel centro storico e negli impianti sportivi/Mattatoio.	2016/2018	Da indicare con l' approvazione del Peg
Predisposizione piano della segnaletica stradale nel centro abitato. Rifacimento segnaletica stradale orizzontale e	2016/2018	Da indicare con l' approvazione del Peg

sistemazione segnaletica verticale		
------------------------------------	--	--

Risorse umane

Istruttore Direttivo cat. D2- assunto con mobilita' in entrata - nominato responsabile del settore di polizia locale – Agente di polizia locale cat. C proveniente da altro ente (attività di supporto per un totale di ore da quantificare)

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate , si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario , alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali : rete informatica comunale - fotocopiatori – fax-scanner - fiat panda – fiat punto

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma⁴

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	83.514,55	83.514,55	83.514,55
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00		
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 1		83.514,55	83.514,55	83.514,55

⁴ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sussistono nei programmi sopra riportati spese indotte relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri.

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2015 si è provveduto in relazione all'esigibilità della spesa per la fornitura di beni o servizi di suddividere gli impegni nell'esercizio 2016, soprattutto per quelle forniture che risultano in bilico tra la fine dell'esercizio 2015 e l'inizio dell'esercizio 2016.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA	01	Istruzione prescolastica
PROGRAMMA	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
PROGRAMMA	07	Diritto allo studio
Responsabile politico		Sig.ra Battistina Cau

Finalità da conseguire

Il programma comprende oltre le attività ordinarie inerenti il funzionamento della scuola dell'infanzia, l'istruzione primaria e secondaria, anche una serie di servizi finalizzati a favorire il diritto allo studio.

Dal mese di settembre 2015, per n. 03 anni scolastici (compreso l'anno 2018) il servizio scuolabus è stato esternalizzato ed è gestito totalmente da una ditta di autonoleggio mediante l'impiego di n. 02 autisti ed due addetti alla sorveglianza.

Anche la manutenzione ordinaria ed la fornitura del carburante dei due scuolabus comunali sono a totale carico e gestione della ditta appaltatrice. L'importo forfettario mensile è rimasto invariato ed è quantificato in € 20.00 per ogni studente che usufruisce del servizio.

Il programma deve garantire l'efficiente funzionamento dei plessi scolastici (pulizia, riscaldamento, servizi igienici ecc.);- servizio mensa per scuola materna e dell'obbligo;- servizio trasporto alunni scuola dell'obbligo per i residenti nell'agro;- erogazione rimborsi viaggio ed assegni di studio agli studenti della scuola media superiore.- erogazione di borse di studio e rimborso libri di testo in relazione ai trasferimenti regionali.

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione intende perseguire il fine della prevenzione della dispersione scolastica, operando per il continuo sviluppo socio-culturale, mediante progetti di integrazione educativa e promozione di iniziative volte alla crescita formativa giovanile.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Servizio “ Sportello psicologico d’ascolto scolastico “	2016/2018	Da indicare con l’ approvazione del Peg
Garantire l’azione comunale e la fruibilità dei servizi scolastici	2016/2018	Da indicare con l’ approvazione del Peg
Monitoraggio efficienza servizio trasporto scolastico	2016/2018	
Attivazione nuovo servizio di mensa scolastica	2016/2018	

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi: Istruttore Direttivo Cat. D3, istruttore amministrativo cat. C ; personale esterno ditte appaltatrice dei servizi;

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate , si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell’inventario , alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali : rete informatica comunale - fotocopiatori – fax- scanner - fiat panda – fiat punto

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma⁵

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit.	Spesa corrente	240.733,92	232.820,94	214.646,55
I	<i>di cui Fondo Pluriennale</i>			

⁵ L’indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L’ente può ometterne l’indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

	<i>Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		940.000	
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 01-02-07		240.733,92	1.172.820,94	214.646,55

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

In relazione a quanto riportato nella programmazione triennale delle opere pubbliche, si prevede di ottenere un finanziamento regionale per interventi alle scuole denominato iscol@,

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2015 si è provveduto in relazione all'esigibilità della spesa per la fornitura di beni o servizi di suddividere gli impegni nell'esercizio 2016, soprattutto per quelle forniture che risultano in bilico tra la fine dell'esercizio 2015 e l'inizio dell'esercizio 2016.

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile politico		Ass.re Giuseppe Pinna (fino al 17.02.2016) Ass.re Natalino Pileri (dal 18.02.2016)

Finalità da conseguire

il programma prevede la promozione e valorizzazione della cultura e del patrimonio librario. infatti il programma promuove iniziative dirette ma soprattutto sostiene le varie associazioni che organizzano nel corso dell'anno manifestazioni varie di promozione sia culturale che turistica, tra cui riveste importanza la manifestazione che dal 2014 viene denominata " festival mirto" che intende continuare il grande progetto di valorizzazione e divulgazione della cultura e commercializzazione dei prodotti tipici della Gallura e della Sardegna, allo scopo di creare una

alternativa al turismo costiero di carattere prettamente balneare. Con l' ESTATE TELTESE L'amministrazione comunale, promotrice da anni di iniziative culturali e di spettacolo volte a rendere piacevole e divertente il soggiorno nei mesi estivi ai turisti, intende impostare una serie di manifestazioni a carattere prettamente culturale, dando grande risalto alle tradizioni locali, proponendo serate folkloristiche e musicali, rappresentazioni teatrali in dialetto, giochi vari per i giovani ecc.

Viene previsto, infine, apposito stanziamento per l'erogazione alla parrocchia del 10% dei proventi delle concessioni edilizie.

Motivazione delle scelte

Nel preciso intento di favorire lo sviluppo economico e culturale della collettività l'Amministrazione comunale intende razionalizzare l'azione amministrativa, allo scopo di renderla più efficiente e funzionale alle esigenze espresse dalla comunità;

Il comune di Telti ha aderito di recente a Liberos che è un'associazione di persone che credono che la lettura in Sardegna sia un elemento di comunità e che le energie e le competenze che si muovono intorno al libro siano fonte di coesione sociale, ricchezza economica e consapevolezza sociale riconoscendosi in questi valori e ritiene di doverli promuovere e divulgare, come manifestato anche nella recente programmazione culturale;

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Sostegno delle associazioni culturali per manifestazioni varie	2016/2018	Da indicare con l' approvazione del Peg

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi : istruttore amm.vo - cat. C 3 e Istruttore Direttivo Cat. D3

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate , si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario , alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali : rete informatica comunale - fotocopiatori – fax-scanner - fiat panda – fiat punto

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma⁶

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	55.910,48	55.910,48	55.910,48
Tit. II	Spesa in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	3.000	2.000	2.000
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 02		59.910,48	58.910,48	58.910,48

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sussistono nei programmi sopra riportati spese indotte relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri, se non contributo alla parrocchia del 10% incassi oneri di bucalossi

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2015 si è provveduto in relazione all'esigibilità della spesa per la fornitura di beni o servizi di suddividere gli impegni nell'esercizio 2016, soprattutto per quelle forniture che risultano in bilico tra la fine dell'esercizio 2015 e l'inizio dell'esercizio 2016.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA	01	Sport e tempo libero
PROGRAMMA	02	Giovani
Responsabile politico		Ass.re Natalino Pileri (dal 18.02.2016)

⁶ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Finalità da conseguire

il programma prevede una serie di interventi volti a favorire e a promuovere la pratica delle attività sportive anche attraverso l'incentivazione delle società sportive operanti sul territorio all'utilizzo degli impianti sportivi comunali e della Palestra con diversificate ed innovative discipline sportive al fine di incentivare l'adesione di ogni fascia di età della popolazione con particolare riferimento ai giovani;
Erogazione di contributi a sostegno di iniziative volte all'organizzazione di manifestazioni sportive che coinvolgano tutte le fasce di età della popolazione

Motivazione delle scelte

Offrire un efficiente funzionamento degli impianti sportivi ed il sostegno alle varie associazioni sportive presenti sul territorio , quali punti di riferimento per la pratica di attività sportiva e di aggregazione sociale per la popolazione.
nel corso del 2016 e' previsto la predisposizione e l'adozione di un regolamento per la gestione degli impianti sportivi con il sistema della concessione in gestione.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Approvazione bando e regolamento per la gestione degli impianti sportivi (esclusa palestra)	2016/2018	Da indicare con l'approvazione del Peg
Sostegno alle attività sportive attraverso l'erogazione di un contributo economico	2016/2018	Da indicare con l'approvazione del Peg

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi: Istruttore amm.vo cat. C3 (dal 01.07.2012 trasferita al settore

servizi sociali) – istruttore geometra Cat. C

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate , si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario , alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali : rete informatica comunale - fotocopiatori – fax-scanner - fiat panda – n. 1 campo di calcio - n. 1 campo di calcetto - n. 1 campo da tennis - n. 1 palestra, a cura dell'ufficio Tecnico Comunale

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma⁷

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	27.633,86	27.553,18	27.275,05
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 01 - 02		27.407,15	27.553,18	27.275,05

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sussistono nei programmi sopra riportati spese indotte relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri.

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2015 si è provveduto in relazione all'esigibilità della spesa per la fornitura di beni o servizi di suddividere gli impegni nell'esercizio 2016, soprattutto per quelle forniture che risultano in bilico tra la fine dell'esercizio 2015 e l'inizio dell'esercizio 2016.

⁷ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

MISSIONE	07	Turismo
PROGRAMMA	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile politico		Ass.re Natalino Pileri (dal 18.02.2016) Ass.re Giuseppe Pinna (fino al 17.02.2016)

Finalità da conseguire

E' intenzione di questa amministrazione incentivare la crescita dell'agriturismo, nell'accezione più generale del termine e aprire spazi per la divulgazione dei prodotti locali. A contorno di tale manifestazione si intende proporre la conoscenza del territorio mediante escursioni naturalistiche ed una rassegna di musica etnico-popolare.

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale considera indispensabile favorire lo sviluppo di attività economiche nel campo del turismo, le cui iniziative sono dirette alla valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale nonché del territorio mediante manifestazioni di grande richiamo, ed a promuovere e commercializzare i prodotti artigianali e agricoli locali.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Attività di promozione turistica del territorio attraverso l'attivazione di un laboratorio di storytelling	2016/2018	Da indicare con l'approvazione del Peg

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi: Istruttore amm.vo cat. C3 (dal 01.07.2012 trasferita al settore servizi sociali) – Istruttore Amm.vo Cat. C 3

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori - fax-scanner - fiat panda

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma⁸

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	1.000	1.000	1.000
Tit. II	Spesa in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00		
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 01		1.000	1.000	1.000

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sussistono nei programmi sopra riportati spese indotte relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri.

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2015 si è provveduto in relazione all'esigibilità della spesa per la fornitura di beni o servizi di suddividere gli impegni nell'esercizio 2016, soprattutto per quelle forniture che risultano in bilico tra la fine dell'esercizio 2015 e l'inizio dell'esercizio 2016.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA	01	Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile politico		Ass.re Mariano Michele (fino al 17.02.2016)

⁸ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Finalità da conseguire

Rientra nel sopra riportato programma tutte le politiche di adeguamento delle infrastrutture del territorio e della rete stradale urbana e rurale , di sviluppo e gestione dei servizi a rete(acquedotto, fognatura, illuminazione), fanno parte del programma anche le attività di acquisizione di beni immobili attraverso lo strumento dell'esproprio. Esso comprende altresì le attività destinate a favorire la vivibilità del territorio attraverso la sicurezza complessiva della collettività, attraverso la prevenzione e la gestione degli eventi calamitosi, nonché le attività inerenti la disciplina dell'uso del territorio stesso per il conseguimento di una sua razionale organizzazione e per la valorizzazione di tutte le sue componenti; sono inoltre comprese tutte le attività preposte alla gestione dell'urbanistica, dello sportello unico per l'edilizia, nonché tutte le varianti al Piano Urbanistico Comunale vigente.

A fine esercizio 2015, l'Amministrazione intende approvare il programma integrato del centro storico denominato " Casi di Telti ", al fine di partecipare alla richiesta di finanziamento ai sensi della L.R. N.29/98 che prevede finanziamenti negli esercizi 2016 e 2017 relativi ad interventi volti alla tutela e alla valorizzazione dei Centri Storici della Sardegna , attraverso la realizzazione di opere pubbliche e al recupero di edifici privati, considerato che il Comune risulta iscritto nel Repertorio dei Centri Storici della Sardegna;

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Riduzione dei tempi di rilascio (o diniego) delle autorizzazioni e concessioni edilizie e di tutti gli atti di competenza dell'ufficio.	2016/2018	Da indicare con l' approvazione del Peg
Partecipazione Bando attraverso l'approvazione del programma integrato del centro storico denominato " Casi di Telti " finanziato con L.R. N.29/1998 " Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna "	2016/2018	Da indicare con l' approvazione del Peg
Affidamento incarico professionista esterno per Direzione Lavori e progettazione su lavori per lottizzazione	2016/2018	Da indicare con l' approvazione del Peg

Comparto C.1 – stralcio 11		
Aggiudicazione lavori per lottizzazione Comprato C.1 – stralcio 11	2016	
Aggiudicazione lavori per contributo regionale di edilizia urbana	2016	

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi: Istruttore Geometra Cat. C

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori – fax-scanner - fiat panda –

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma⁹

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	15.672,84	15.672,84	15.672,84
Tit. II	Spesa in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	99.516,22	5.000	5.000
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 01		49.772,84	20.672,84	20.672,84

⁹ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Nel 2016 si prevede l' affidamento incarico professionista esterno per Direzione Lavori e progettazione su lavori per lottizzazione Comparto C.1 – stralcio 11, Aggiudicazione lavori per contributo regionale di edilizia urbana

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2015 si è provveduto in relazione all'esigibilità della spesa per la fornitura di beni o servizi di suddividere gli impegni nell'esercizio 2016, soprattutto per quelle forniture che risultano in bilico tra la fine dell' esercizio 2015 e l'inizio dell'esercizio 2016.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	02	Tutela e valorizzazione e recupero ambientale
PROGRAMMA	03	Rifiuti
PROGRAMMA	04	Servizio idrico integrato
PROGRAMMA	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
PROGRAMMA	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Responsabile politico		Ass.re Mariano Michele (fino al 17.02.2016) Ass.re Muzzu Giuseppe Mario (dal 18.02.2016)

Finalità da conseguire

il programma prevede una serie di interventi volti alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente. A fine esercizio 2015 è stato affidato il nuovo servizio di raccolta differenziata con il sistema di raccolta porta a porta al fine di consentire un maggior controllo della differenziazione dei rifiuti e un miglioramento del servizio che verrà abbinato al miglior funzionamento dell'ecocentro. Infatti nel 2015 mediante l'utilizzo di un contributo provinciale e cofinanziamento comunale l'oasi ecologica è stata dotata di un impianto di videosorveglianza e di un impianto di automatizzazione che entrerà a completo regime già dal 2016. Gli utenti iscritti a ruolo della TARI potranno, mediante l'utilizzo della tessera sanitaria, usufruire del servizio a tutte le ore del giorno e conferire in modo differenziato nei vari container appositamente posizionati. Il sistema di videosorveglianza ed il monitoraggio degli ingressi consentono un efficace sistema di controllo del servizio.

Rafforzare la consapevolezza dei cittadini sulle tematiche ambientali, per la salvaguardia del territorio e la conservazione del decoro e della vivibilità del tessuto urbano anche attraverso attività di contrasto dei fenomeni di deturpamento e inquinamento ambientale quali il mancato rispetto delle regole in materia di smaltimento dei rifiuti (urbani e assimilati), l'abbandono sul territorio di rifiuti di ogni genere

La tutela ambientale come obiettivo primario quindi per il triennio, tramite anche la promozione di progetti sugli impianti di illuminazione pubblica comunali indirizzati verso il risparmio energetico, a tal proposito nel mese di novembre 2015 è stato definitivamente aggiudicato alla

Ditta ENEL SOLE l'intervento di riqualificazione ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica del territorio comunale tramite la sostituzione delle attuali lampade con sistemi altamente efficienti e LED. Nel corso dell'anno 2016, verranno iniziati i lavori di sostituzione e manutenzione impianti, per un periodo di tempo che scadrà nel 2030.

Il servizio idrico integrato è totalmente esternalizzato alla Società Abbanoa, sarà cura dell'Amministrazione la segnalazione tempestiva di guasti e disservizi della rete oltre ad un costante controllo generale.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Interventi di riqualificazione ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica del territorio comunale mediante il ricorso al finanziamento tramite terzi	2016 (pluriennale per 15 anni)	Da indicare con l' approvazione del Peg
Controllo sulla corretta esecuzione della raccolta differenziata RSU in centro urbano.	2016/2018	Da indicare con l' approvazione del Peg
Recupero e verifica rifiuti abbandonati nelle banchine ed in agro al fine dell'erogazione di sanzioni amministrative, mediante l'ausilio della ditta appaltatrice	2016/2018	Da indicare con l' approvazione del Peg

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi: Istruttore Geometra Cat. C - Istruttore Direttivo Cat. D2- Istruttore Contabile Cat. D3 – Personale delle ditte che effettuano il servizio

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori - fax-scanner - fiat panda - fiat Iveco - Stazione ecologica -

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma¹⁰

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	329.018,75	337.311,74	337.311,74
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale	498.193,32		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 02-03-04-07-08		827.212,07		

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Per la realizzazione di investimenti nell'esercizio 2016, si prevedono i lavori per la realizzazione di una nuova rete idrica e fognaria con impianto di sollevamento per € 392.173,53, espropri area Rio Zirulia per € 2.745,98 e un incarico per predisposizione progetti per sistemazione are P.A.I. per € 20.273,81, nonché lavori di sistemazione patrimonio boschivo per un importo pari a € 83.000,00

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2015 si è provveduto in relazione all'esigibilità della spesa per la fornitura di beni o servizi di suddividere gli impegni nell'esercizio 2016, soprattutto per quelle forniture che risultano in bilico tra la fine dell'esercizio 2015 e l'inizio dell'esercizio 2016.

¹⁰ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Verrà traslato con variazione al Fondo Pluriennale Vincolato la spesa relativa alla realizzazione di impianto di sollevamento rete fognaria perché i lavori inizieranno nel 2016.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA	05	Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile politico		Ass.re Mariano Michele (fino al 17.02.2016) Ass.re Muzzu Giuseppe (dal 18.02.2016)

Finalità da conseguire

Nel 2016 sono previsti alcuni interventi di lavori di sistemazione e messa in sicurezza delle strade extraurbane, ed interventi volti al miglioramento e alla valorizzazione e sistemazione degli spazi verdi , lavori di sistemazione strade urbane con la realizzazione di un tratto di strada di piano . Con l' ausilio degli operai del servizio civico si intende mantenere e curare il decoro del centro urbano attraverso l'acquisto di piante, manutenzione panchine , fioriere e piccoli spazi verdi.

Motivazione delle scelte

E' intendimento dell' Amministrazione intervenire attraverso l' affidamento esterno dei lavori per la valorizzazione di alcune aree verdi che risultano essere al momento in stato di abbandono o non decorose

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Lavori di valorizzazione e sistemazione aree verdi	2016/2018	Da indicare con l' approvazione del Peg
Approvazione progetto e affidamento lavori per la realizzazione di aree verdi – tratto di strada -	2016	Da indicare con l' approvazione del Peg

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi. Istruttore Geometra Cat. C – Istruttore Direttivo Cat. D3 - personale servizio civico

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori - fax-scanner - fiat panda - Fiat Iveco - Fiat Punto

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma¹¹

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	35.317,36	53700	53.700
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale	220.306,77	85.345,80	115.345,80
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 05		255.624,13		

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

I lavori per investimenti riguardano essenzialmente interventi su strade extraurbane, viabilità interna, apertura e sistemazione strade per nuove lottizzazioni, acquisizione di aree, lavori di somma urgenza ...

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2015 si è provveduto in relazione all'esigibilità della spesa per la fornitura di beni o servizi di suddividere gli impegni nell'esercizio 2016, soprattutto per quelle forniture che risultano in bilico tra la fine dell'esercizio 2015 e l'inizio dell'esercizio 2016

¹¹ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

MISSIONE	11	Soccorso civile
PROGRAMMA	01	Sistema di protezione civile
Responsabile politico		Sindaco Gian Franco Pinducciu

Finalità da conseguire

Protezione Civile (Monitoraggio del territorio, Gestione delle diverse fasi di criticità emanate dalla Regione Sardegna e gestione dell'emergenza a supporto del Sindaco ed in collaborazione con i componenti del Comitato Organizzativo Comunale ed i gruppi di volontariato ove identificati (barracelli).

il servizio di protezione civile viene assicurato dalla locale compagnia barracellare cui viene corrisposto un contributo di carattere finanziario. da tale organismo viene effettuato un efficace pattugliamento del territorio finalizzato, in particolare, alla prevenzione degli incendi durante la stagione estiva.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Erogazione contributo compagnia barracellare	2016/2018	Da indicare con l'approvazione del Peg
Costituzione Comitato Organizzativo Comunale	2016/2018	Da indicare con l'approvazione del Peg

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi. – Istruttore Direttivo Cat. D3 – Istruttore Direttivo Cat. D2 – Istruttore Direttivo Cat. D3 – Istruttore geometra Cat. C

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori – fax-

scanner - fiat panda – Fiat Iveco – Fiat Punto -

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma¹²

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	5.000	3.100	3.100
Tit. II	Spesa in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00		
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 01		5.000	3.100	3.100

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sussistono nei programmi sopra riportati spese indotte relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri.

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2015 non sussistono impegni pluriennali di spesa

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido
PROGRAMMA	02	Interventi per la disabilità
PROGRAMMA	03	Interventi per gli anziani
PROGRAMMA	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
PROGRAMMA	05	Interventi per le famiglie
PROGRAMMA	06	Interventi per il diritto alla casa
PROGRAMMA	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile politico		Sig.ra Battistina Cau

¹² L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Finalità da conseguire

il programma comprende l'insieme delle attività connesse alle funzioni di prevenzione e promozione sociale, di coordinamento della politica dei servizi alla persona e alla famiglia, in tutti i suoi aspetti: sociali, abitativi e relazionali, erogate per la maggior parte dal plus. Il Piano locale unitario dei servizi (Plus) è lo strumento di programmazione previsto dalla nuova legge regionale di riordino dei servizi alla persona – Legge regionale num.23 del 23.12.202005. Grazie a tale strumento i diversi soggetti che concorrono a costruire la rete dei servizi alle persone di ciascun distretto (Azienda Usl, Comuni, Provincia, Attori professionali, Soggetti sociali e solidali, ecc.) insieme determinano obiettivi e priorità, programmano e dispongono in modo integrato gli interventi sociali, sanitari e sociosanitari, anche con il contributo diretto dei cittadini. E' intendimento dell' Amministrazione apportare delle modifiche per la riqualificazione del centro anziani al fine di rendere la struttura meglio fruibile da parte dei residenti.

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale al fine di rendere effettivo il diritto di tutti i cittadini al pieno sviluppo della personalità e al soddisfacimento delle esigenze essenziali, ha cercato di individuare e prevenire i fattori che determinano l'insorgere di situazioni di bisogno, abbandono ed emarginazione e disagio sociale, organizzando nel proprio territorio le attività e i servizi socio assistenziali idonei allo scopo. Anche per il 2016 il Servizio Sociale focalizzerà l'attenzione sulla specificità delle diverse fasce di popolazione : in favore degli anziani si promuoveranno attività volte all'educazione ad un buon invecchiamento, , attraverso progetti ricreativi presso centri di aggregazione sociale, organizzazione di soggiorni climatici e corsi di ginnastica dolce e rafforzare attività al fine di prevenire la perdita dell'autonomia attraverso servizi sociali e sanitari sempre più idonei e curando ed assistendo gli anziani non più autosufficienti. A favore della fascia minorile saranno promosse attività di partecipazione e socializzazione attraverso la promozione e valorizzazione di servizi di animazione socio-culturali e in particolare nei mesi estivi si proporrà l'attività di animazione e di trasporto al mare oltre al servizio educativo territoriale sovra comunale. Per le famiglie verrà confermato il sostegno per potenziare il servizio socio-educativo per la prima infanzia. Tentativo del Servizio Sociale sarà quello di ricercare e potenziare i rapporti collaborativi fra servizi e di istituzioni in modo da affrontare in modo sinergico problemi comuni.

Sempre attraverso il Piano Locale Unitario dei servizi verrà attivato con contributo da parte del comune Il servizio educativo territoriale intende fornire un supporto ai minori in situazioni di fragilità sociale ed alle loro famiglie, attraverso un intervento che abbia la funzione di ampliare le competenze socio relazionali e cognitive dei minori, potenziare le capacità genitoriali dei nuclei di origine e fornire un adeguato inserimento con le realtà territoriali. L'equipe è composta da educatori, psicologo e coordinatore.

I servizi in programmazione per il prossimo triennio sono:

- SET: servizio educativo territoriale
- CENTRO PER LA FAMIGLIA
- CENTRO DISABILITA' GLOBALE
- ADI: assistenza domiciliare integrata
- VOUCHER SOCIALI
- ABITARE ASSISTITO
- POST PARTUM
- C.A.S.A. SILVIA
- DIAGNOSI PRECOCE AUTISMO

Tutti i suddetti servizi sono dettagliati all'interno del PLUS programmazione 2016/2017/2018 in via di approvazione da parte del C.C

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Nuovo servizio di Assistenza Domiciliare, erogazione pasti, assistenza scolastica ed educativa	2016/2018	Da indicare con l' approvazione del Peg
Attivazione progetti innovativi per animazione socio-culturale per giovani ed anziani	2016/2018	Da indicare con l' approvazione del Peg
Sostegno alle famiglie per la prima infanzia	2016/2018	Da indicare con l' approvazione del Peg
Attivazione progetto scuola estiva per minori	2016/2018	Da indicare con l' approvazione del

		Peg
Supporto servizio educativo territoriale con fondi comunali		
Lavori di riqualificazione del centro anziani	2016/2018	

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi: Istruttore Direttivo Cat. D3, istruttore amministrativo cat. C ; personale esterno ditte appaltatrice dei servizi;

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate , si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario , alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali : rete informatica comunale - fotocopiatori – fax-scanner - fiat panda –

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma¹³

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	612.870,78	536.634,33	536.634,33
Tit. II	Spesa in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00		531.555,26
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 01-02-07		612.870,78	536.634,33	1.068.189,59

¹³ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Per il 2018 si prevede di ottenere un finanziamento dalla Regione per il completamento del Centro per gli anziani per un importo pari a € 531.555,26

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2015 si è provveduto in relazione all'esigibilità della spesa per la fornitura di beni o servizi di suddividere gli impegni nell'esercizio 2016, soprattutto per quelle forniture che risultano in bilico tra la fine dell'esercizio 2015 e l'inizio dell'esercizio 2016.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
Responsabile politico		Sindaco Gian Franco

Finalità da conseguire

assicurare la puntuale erogazione del servizio di pulizia e custodia del cimitero secondo le seguenti modalità: 1) apertura e chiusura del cimitero secondo gli orari stabiliti periodicamente dall'amministrazione; 2) pulizia viali ed aree non occupate da tombe di famiglia o loculi; 3) scarico, a giorni alterni, dei cestini porta rifiuti; 4) pulizia settimanale del piazzale antistante il cimitero; 5) assistenza e presenza in occasioni di funerali. Il servizio di cui sopra è affidato a terzi.

nel corso del 2016 con un finanziamento Regionale e un cofinanziamento comunale dovranno essere realizzati lavori di ampliamento del cimitero comunale

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Nuovo servizio di pulizia spazi interni all'area cimiteriale	2016/2018	Da indicare con l'approvazione del Peg
Lavori di ampliamento del cimitero comunale finanziato con Ras e fondi comunali	2016/2018	Da indicare con l'approvazione del Peg

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi: Istruttore Direttivo Cat. D3, istruttore amministrativo cat. C ; personale esterno ditte appaltatrice dei servizi;

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate , si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario , alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali : rete informatica comunale - fotocopiatori – fax-scanner - fiat panda –

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma¹⁴

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	5.645,48	6.351,00	6.493,94
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale	94.000	40.000	10.000
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 09		99.645,48	46.351,00	16.493,94

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Sia nel 2016 che nel 2017 si prevedono i lavori di completamento del cimitero comunale, finanziato per € 84.000 dalla Regione e i restanti € 30.000 , quali fondi comunali.

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

¹⁴ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Nel corso dell'esercizio 2015 non sussistono impegni pluriennali per 2016/2018 di spesa

MISSIONE	13	Tutela della salute
PROGRAMMA	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
Responsabile politico		Ass.re Cau Battistina Segretario Com.le Natalina Baule (dal 18.02.2016)

Finalità da conseguire

Assicurare un contributo forfettario mensile, quale concorso alle spese per le prestazioni sanitarie per l'apertura di una postazione mobile di diabetologia presso l'ambulatorio ASL di Telti, in relazione ad una convenzione stipulata con l'amministrazione comunale con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 12.02.2010

Nel triennio 2016/2018 si andrà inoltre a stipulare una convenzione per il servizio della cura e custodia dei cani randagi catturati nel territorio comunale, ai sensi della normativa regionale vigente.

Per concludere e' intendimento di questa amministrazione, nella piena consapevolezza del ruolo e delle responsabilità che la legge attribuisce in capo ai Comuni, nella cognizione che il fenomeno dei cani randagi e la presenza di un numero importante di gatti liberi nel centro urbano costituiscono un problema sempre crescente, adottare misure ed interventi concreti, finalizzati al contenimento e al controllo del randagismo e del benessere degli animali nell'ambito del territorio comunale, perseguendo il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Adeguamento del Regolamento Comunale per la tutela del benessere degli animali e alla normativa recente in particolare le linee guida regionali del 2010, l'ordinanza del ministero della salute 6 agosto 2013;
2. miglioramento qualitativo, gestionale ed economico dei servizi comunali connessi alla custodia ed adozione dei cani già presenti nelle strutture convenzionate favorendo politiche di adozione, anche attraverso lo spazio dedicato nel sito istituzionale del Comune a cura del Responsabile del servizio;
3. monitoraggio sul territorio finalizzato alla determinazione in termini numerici del fenomeno del randagismo canino;
4. individuazioni degli habitat ove insistono colonie feline di fatto;
5. campagne di sensibilizzazione contro il fenomeno dell'abbandono di animali;
6. informazione attraverso convegni sull'interazione Uomo Animale ed Ambiente e aspetti sanitari;
7. realizzazione e distribuzione di volantini tematici finalizzati alla sensibilizzazione ed informazione sul fenomeno randagismo comprensivo delle varie normative vigenti ;
8. campagne tese alla sterilizzazione e alla microcippatura di cani e gatti; (ad oggi, insieme al futuristico progetto della banca dati del DNA, sono le uniche soluzioni "serie" per arginare il fenomeno dell'abbandono e combattere il randagismo;

9. Impiego sul territorio Comunale del Nucleo Guardie Zoofile, riconosciute attraverso rilascio di Decreto Prefettizio a “Guardia Giurata Zoofila” in base a quanto previsto dal ripetuto D.P.R. 31 marzo 1979, all’art. 5, per la prevenzione delle infrazioni dei regolamenti generali e locali relativi alla protezione animali, il patrimonio zootecnico e anche della legge 189 del 2004 art.6 comma 2, ai sensi degli art. 55 e 57 del C.P.P. nell’ambito della Provincia a cui il Nucleo GG.ZZ. appartiene;

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Erogazione contributo ASL n.2 per stazione mobile diabetologia	2016/2018	Da indicare con l’approvazione del Peg
Stipula convenzione triennale per il servizio di cura e custodia dei cani randagi	2016/2018	Da indicare con l’approvazione del Peg
l’adozione di misure ed interventi concreti, finalizzati al contenimento e al controllo del fenomeno del randagismo e a garanzia del benessere degli animali nell’ambito del territorio comunale, anche attraverso il supporto di associazioni di volontariato con le quali stipulare apposita convenzione	2016/2018	Da indicare con l’approvazione del Peg

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi: Istruttore Direttivo Cat. D3, Istruttore amministrativo Cat. C3

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate, si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell’inventario, alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali: rete informatica comunale - fotocopiatori – fax-scanner

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma¹⁵

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	13.700,00	13.700,00	13.700,00
Tit. II	Spesa in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 07		13.700,00	13.700,00	13.700,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sussistono nei programmi sopra riportati spese indotte relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri.

Analisi e valutazione impegni pluriennali di spesa già assunti

Nel corso dell'esercizio 2015 si è provveduto in relazione all'esigibilità della spesa per la fornitura di beni o servizi di suddividere gli impegni nell'esercizio 2016, soprattutto per quelle forniture che risultano in bilico tra la fine dell'esercizio 2015 e l'inizio dell'esercizio 2016.

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA	01	Industria, PMI e Artigianato
PROGRAMMA	02	Commercio –reti distributive – tutela dei consumatori
Responsabile politico		Ass.re Giuseppe Pinna (fino al 17.02.2016) Segretario Com.le (Natalina Baule dal 18.02.2016)– Sindaco Gian Franco Pinducciu

¹⁵ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

Finalità da conseguire

il programma prevede alcuni interventi finalizzati alla promozione delle attività economiche nel territorio già previste negli anni precedenti .

Per l'esercizio 2016 esiste un lotto disponibile, si prevede infatti la modifica del P.U.C. per l'area D al fine di creare altre aree fabbricabili, il cui prezzo di vendita al mt. è stato diminuito da € 14,00 a € 10,00

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Bando per la vendita di lotti nel P.I.P.	2016	Da indicare con l'approvazione del Peg

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi:, istruttore geometra Cat. C

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate , si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario , alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali : rete informatica comunale - fotocopiatori – fax-scanner

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma¹⁶

¹⁶ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	1.115,86	728,12	319,77
Tit. II	Spesa in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	17.830,00		
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 09		18.945,86	728,12	319,77

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Si prevedono di realizzare lavori per sistemazione area P.I.P., finanziati da introiti per la vendita delle aree PIP

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA	02	Fondo di dubbia esigibilità
Responsabile politico		Ass.re Michele Mariano (fino al 17.02.2016) Ass.re Muzzu Giuseppe Mario (dal 18.02.2016)

Finalità da conseguire

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Dall'esercizio 2015 è stato istituito un nuovo fondo per crediti di dubbia esigibilità , relativo alle entrate di cui non si ha certezza di incasso;

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Gestione fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.	2016/2018	

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi:, istruttore Direttivo Cat. D

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate , si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario , alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali : rete informatica comunale - fotocopiatori – fax-scanner ;

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma¹⁷

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	65.922,40	50.640,92	59.089,15
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. II	Spesa in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 02		65.922,40	50.640,92	59.089,15

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sussistono nei programmi sopra riportati spese indotte relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri.

¹⁷ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

MISSIONE	50	Debito pubblico
PROGRAMMA	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazioni
Responsabile politico		Ass.re Michele Mariano (fino al 17.02.2016) Ass.re Muzzu Giuseppe Mario (dal 18.02.2016)

Finalità da conseguire

La spesa prevista si riferisce al rimborso delle quote capitale dei mutui in essere, la maggior parte dei quali andranno in scadenza fra il 2016 e il 2018.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Riduzione dei debiti di finanziamento dell'ente anche mediante la valutazione della convenienza delle condizioni praticate per il rimborso anticipato del capitale residuo dei prestiti concessi.	2016/2018	

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi:, istruttore Direttivo Cat. D – istruttore contabile cat. C

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate , si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario , alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali : rete informatica comunale - fotocopiatori – fax-scanner ;

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma¹⁸

¹⁸ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	54.679,80	39.561,69	40.735,36
Tit. II	Spesa in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 02		54.679,80	39.561,69	40.735,36

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sussistono nei programmi sopra riportati spese indotte relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi – Partite di giro
PROGRAMMA	01	Servizi per conto di terzi
Responsabile politico		Ass.re Michele Mariano (fino al 17.02.2016) Ass.re Muzzu Giuseppe Mario (dal 18.02.2016)

Finalità da conseguire

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La novità 2015 riguarda la posta relativa all'IVA da split payment che l'Ente deve versare direttamente allo stato anziché al fornitore.

Obiettivi da conseguire nel periodo

Obiettivo	Periodo di riferimento	Indicatore di risultato
Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.	2016/2018	

Risorse umane

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi:, istruttore Direttivo Cat. D – istruttore contabile cat. C

Risorse strumentali

Per le attività sopra riportate , si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e catalogati nell'inventario , alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria, quali : rete informatica comunale - fotocopiatori – fax-scanner ;

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma¹⁹

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit.	Spesa corrente	497.915,07	490.415,07	370.415,07
I	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit.	Spesa in conto capitale			

¹⁹ L'indicazione della spesa per ogni programma è una facoltà. L'ente può ometterne l'indicazione ovvero inserirla in sede di aggiornamento del DUP.

II	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA 02		497.915,07	490.415,07	370.415,07

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Non sussistono nei programmi sopra riportati spese indotte relative alla realizzazione di investimenti a carico di esercizi futuri.

4. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

4.1 - STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI

4.1.1 - Piano regolatore/Piano Strutturale Comunale/altro (specificare Piano Urbanistico Comunale):

Delibera di approvazione: Consiglio Comunale n. 40 del 10.10.2003
 Data di approvazione: Pubblicato nel Buras n.1 del 10.01.2004

Dati	Anno di approvazione Piano 10.10.2003	Anno di scadenza previsione 2028	Incremento
Popolazione residente	1970	2616	646
Pendolari (saldo)	846	1000	154
Turisti	Dati irreperibili	Dati irreperibili	
Lavoratori	1146	1346	200

4.1.2 - Piani particolareggiati

Piano particolareggiato comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 30.05.2005 e pubblicato sul Buras n. 19 del 25.06.2005

Comparti residenziali

Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq.	%
P.P. previsione totale				
P.P. in corso di attuazione				
P.P. approvati	22.000		12.000	
P.P. in istruttoria				
P.P. autorizzati				
P.P. non presentati				

Comparti non residenziali

Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq.	%
P.P. previsione totale				
P.P. in corso di attuazione				
P.P. approvati	84.000		65.000	
P.P. in istruttoria				
P.P. autorizzati				
P.P. non presentati				

4.1.3 - P.I.P.

PIANI	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
-------	-----------------------	-----------------------	----------------------------	--------------------

P.I.P.	Industriali				
	Artigianali	84.000	65.000	C.C. n.15 del 15.07.1991	Comune
	Commerciali				
	Altro:				

Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti:

Nel prossimo triennio verrà adeguato il Piano Urbanistico Comunale vigente al PPR regionale , attraverso contributo che verrà erogato dalla Regione .

4.3 – REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO

Nel triennio 2016/2018, non sono previste realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo.

4. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio e tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo, previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore ai 100.000 euro per cui dal prospetto rimangono esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che possono essere tuttavia significativi per un comune di medie dimensioni.

La Giunta Comunale, con la deliberazione n. 66 del 08.10.2015 ha approvato il Programma Triennale Lavori Pubblici 2016-2018 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2018. Il medesimo piano è stato pubblicato il 15.10.2015.

Si prevede di cambiare la programmazione delle opere pubbliche approvato con delibera di Giunta Comunale n. 66 del 08.10.2015 e di apportare la modifica in sede di approvazione del bilancio in sede di Consiglio Comunale , come di seguito riportato :

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DEL COMUNE DI TELTI**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria 2016	Disponibilità Finanziaria 2017	Disponibilità Finanziaria 2018	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	84.000,00	940.000	531.555,26	1.555.555,26
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7 d.lgs n. 163/2006				
Stanziamanti di bilancio	30.000			30.000
Altro (1)				
Totali	114.000 (a)	940.000,00	531.555,26	1.585.555,26

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	3.420,00 (3% di a)

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE DEL COMUNE DI TELTI
ANNI 2016/2018 - ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA-**

N. progr (1)	Cod. Int.	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVE NTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				C e s s i o n e I m m o b i l i	Apporto di capitale privato	
		Reg	Pro v	Co m						2016	2017	2018	Totale		S/ N (6)	Imp orto
1		020	104	024		03	A05 -35	Lavori di completamento e messa a norma del cimitero comunale.	1	114.000, 00			114.000,00	N	0,00	
3		020	104	024		04	A05 -08	Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@.	2		940.000,00		940.000,00	N	0,00	

							Programma Asse I denominato "Scuole del nuovo millennio". Interventi sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola primaria.								
4		020	104	024	01	A05-08	Completamento ed adeguamento centro sociale "Don Sanna" con alloggi e centro di assistenza per la terza età.	4			531.555,26	531.555,26	N	0,00	
									114.000	940.000,00	531.555,26	1.755.555,26			

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DEL COMUNE DI TELTI - ELENCO ANNUALE 2016**

Cod. Int. <small>Amm.no (1)</small>	Codice Unico <small>Intervento (2)</small>	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica Vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato Progett. (5)	Stima Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim./Ann inizio lavori	Trim./Ann Fine lavori
1			Lavori di completamento e messa a norma del cimitero comunale.		Margin esu	Celeste	114.000,00	114.000,00	Cop	S	S	1				
TOTALE							114.000									

6. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Con delibera di Giunta Comunale n. 73 del 05.11.2015 è stato apportata modifica al piano triennale del fabbisogno del personale, con la delibera di integrazione della programmazione della spesa del personale , che andrà allegata al bilancio di previsione 2016/2018 si riporta la seguente situazione :

ALLEGATO A) programma di fabbisogno di personale

ANNO 2016

Categoria o qualifica	PROFILO PROFESSIONALE	TOTALE	A tempo pieno	Modalità di copertura posto
C 1	Istruttore Amministrativo	1	A tempo parziale dal 01.01.2016 al 15.05.2016 (18 ore settimanali)	Ufficio staff supporto Organi di governo – ex art. 90 del TUEL
C 5	Vigile Urbano	1	A tempo parziale (130 ore)	Utilizzo personale altro comune , art.1 comma 557, L. 311/2004
D 1	Istruttore Direttivo	1	A tempo parziale dal 10.11.2015 al 10.05.2016 (10 ore settimanali)	Utilizzo personale altro comune , art.1 comma 557, L. 311/2004
D1	Istruttore Direttivo	1	A tempo parziale dal 15.11.2015 al 15.05.2016 (12 ore	Utilizzo personale altro comune , art.1 comma 557, L.

			settimanali)	311/2004
D 1	Istruttore Direttivo	1	A tempo parziale dal 01.06.2016 al 31.12.2016 (10 ore settimanali)	Utilizzo personale altro comune , art.1 comma 557, L. 311/2004

ANNO 2017

Categoria o qualifica	PROFILO PROFESSIONALE	TOTALE	A tempo pieno	Modalità di copertura posto
D 1	Istruttore Direttivo	1	A tempo parziale (part-time)	Utilizzo personale altro comune , art.1 comma 557, L. 311/2004
C 5	Vigile Urbano	1	A tempo parziale (130 ore)	Utilizzo personale altro comune , art.1 comma 557, L. 311/2004
C 1	Istruttore	1	A tempo	Ufficio staff

	Amministrativo		parziale dal (18 ore settimanali)	supporto Organi di governo – ex art. 90 del TUEL
C 1	Istruttore Direttivo	1	A tempo parziale dal (10 ore settimanali)	Utilizzo personale altro comune , art.1 comma 557, L. 311/2004

ANNO 2018

Categoria o qualifica	PROFILO PROFESSIONALE	TOTALE	A tempo pieno	Modalità di copertura posto
D 1	Istruttore Direttivo	1	A tempo parziale (part-time)	Utilizzo personale altro comune , art.1 comma 557, L. 311/2004
C 5	Vigile Urbano	1	A tempo parziale (130 ore)	Utilizzo personale altro comune , art.1 comma 557, L. 311/2004
C 1	Istruttore Amministrativo	1	A tempo parziale dal (18 ore settimanali)	Ufficio staff supporto Organi di governo – ex art. 90 del TUEL
C1	Istruttore Tecnico	1	A tempo indeterminato	Istituto mobilità volontaria

Assunzione a seguito di cessazione personale Ufficio Tecnico cat. D nel mese di aprile 2017

7. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 06.08.2014, è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare per il triennio 2014-2016., che verrà aggiornato con il nuovo piano che verrà predisposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018

8 - CONSIDERAZIONI FINALI

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma e dagli altri strumenti di programmazione negoziata cui l'Ente ha aderito, nel rispetto delle norme esistenti.

Il Sindaco
Geom. Gian Franco Pinducciu

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Natalina Baule

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Romina Campesi